IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 131 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 14 MAGGIO 1911

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il presidente della Repubblica francese sig. Fallières ha compiuto nella settimana il secondo dei viaggi ufficiali fissati nel programma dell'Eliseo per l'anno corrente egli: ha restituito a Bruxelles la visita fattagli a Parigi dai Reali del Belgio in seguito all'assunzione al trono.

Date le antiche, costanti relazioni di amicizia tra i due Stati vicini, solo per un momento fugacemente velate dalle solite tariffe massime e minime, l'accoglienza fatta dalla capitale del Belgio non poteva essere più entusiastica, tanto più, se si consideri il contegno meschino dei socialisti i quali nel Capo di una Repubblica democratica, vollero vedere unicamente il borghese capitalista e astenersi dalle feste.

— In Francia il Governo ha cercato alla vigilia della ripresa parlamentare di evitare ulteriori disordini nei centri vinicoli, sostituendo con persona più energica il prefetto dell'Aube. Tuttavia si teme che comunque decida il Consiglio di Stato scontenterà o l'Aube o la Marne.

Il Senato continua a mostrarsi ostile alla politica finanziaria di Caillaux, respingendo la nuova forma di tassa di successione.

— La questione marocchina può dirsi durante la settimana stazionaria per quel che riguarda la Francia. La colonna Moinier avanza e l'avanguardia Brulard ha anche riportato successi, ma Fez è ancora circondata dai ribelli che ne hanno anche tentato l'assalto sebbene sieno stati respinti con notevoli perdite.

Del resto il pericolo vero se vi sarà non è nella situazione del momento, ma nella velleità di una così detta guerra santa, che la presenza del generale Moinier riuscirà certamente ad evitare. *Quod est in votis.*

Il nuovo pretendente Mulai Zin proclamato a Mequinez non ha evidentemente nemmeno lui alcuna influenza sulle tribù e così la barbarie ed il fanatismo mussulmano minacciano un'altra volta il Marocco. Sotto queste impressioni è quindi naturale che le Potenze siano concordi nel riconoscere il diritto alla Francia di tutelare i suoi connazionali e tutti gli stranieri nel Marocco.

***

L'imperatore Guglielmo ha chiuso il suo soggiorno a Strasburgo con un importante atto politico ordinando cioè la chiusura della sessione della Dieta per l'Alsazia-Lorena, che aveva diretto vivaci attacchi contro i progetti di riforma costituzionale del governo e siccome tali attacchi erano causati da uno spirito gretto di tornaconto, quasi tutti i partiti e tutta la stampa (meno il gruppo clericale approvano la decisione energica del Governo.

— Intanto non si riesce neanche a Berlino a mettersi d'accordo tra governo e *Reichstag* sulla riforma per l'Alsazia-Lorena, tanto che la Commissione ha respinto con 13 voti contro 12 tutta la legge, che doveva andare dinanzi alla Camera in seconda lettura. Ed ora si cerca un'altra volta un accomodamento.

Mentre del resto al *Reichstag* si discutono le varie leggi per la riforma della previdenza e dell'assicurazione degli operai, nella Dieta prussiana vi furono vivaci dibattiti sulla politica del Governo rispetto ai polacchi.

Il Governo dichiarò recisamente che vuole bensì mantenere il carattere tedesco alle provincie polacche, ma non intende, come vorrebbero taluni partiti trattare i polacchi come cittadini di rango inferiore.

***

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto a Gödöllö l'Arciduca ereditario e gli ha affidata la sua rappresentanza durante le feste in Ungheria. Ciò per poter meglio curarsi, e non, come una parte della stampa asserì per tendenza ad una specie di abdicazione politica. Avrà invece salutare effetto politico in Ungheria il fatto che l'Arciduca ereditario si mette largamente in rapporto con tutto il mondo politico magiaro, che di lui aveva opinioni non troppo favorevoli, ritenendolo ostile all'Ungheria.

— Il movimento elettorale in Austria procede sempre in modo caotico. Perfino tra i cristiani-sociali di Vienna sono sorte tali divergenze da rendere possibili le stesse candidature in sei o sette collegi. Nessuno può prevedere ciò che succederà dopo il 13 giugno.

— Intanto il Parlamento ungherese discute il bilancio, in attesa che gli vengano presentate le due leggi grandi: la riforma elettorale e quella militare.

***

La discussione del *Parliament Bill* alla Camera inglese continua, ma ha perduto molto del suo interesse, non essendo ormai dubbio il risultato finale, per quanto ci vorrà ancora del tempo per arrivarvi. Ha destato invece molto interesse la ripresa della discussione ai Lordi sulla proposta di lord Lansdowne per una riforma della Camera alta.

In nome del Governo Lord Morley ha ripetuto le dichiarazioni fatte altre volte da Lord Crewe che il gabinetto non favorirà alcuna proposta che tenda a ritardare od impedire quella soluzione, che lo stesso gabinetto Asquith propone ai Comuni.

Asquith ha pure preso occasione da un banchetto, per riassumere ancora una volta tutta l'azione del gabinetto liberale da lui presieduto ed i suoi fermi propositi.

— E' stato celebrato con solennità l'anniversario dell'assunzione al trono di Re Giorgio ed è stata inaugurata l'esposizione in onore dell'incoronazione.

***

Alla Duma russa il pres. del Consiglio sig. Stolypin ha recisamente difesa la sua politica e il diritto del governo nella soluzione adottata per la questione degli Zemstwos, negando che vi sia in mezzo una qualsiasi illegalità. La Duma - e ciò prova la situazione migliorata - non ha votato alcun ordine del giorno contrario, come aveva fatto il Consiglio dell'Impero.

Importantissimo per l'avvenire della Russia il nuovo progetto per una ferrovia attraverso la Siberia meridionale, presentato dal Governo.

***

La rivolta albanese perdura senza notevoli mutamenti nella situazione i quali fino all'offensiva di Chefket Tourgout non si possono neanche aspettare. Perciò l'opinione pubblica si occupa molto dal lato diplomatico della questione, ma finora teoricamente, non esistendo alcuna intenzione di intervento ed anche le varie spedizioni annunciate finora sono rimaste nel campo ideale.

Il Governo turco intanto si trova in un periodo di crisi. La discordia tra le due ali del partito giovane turco momentaneamente composta è scoppiata di nuovo ed ha portate alle dimissioni dei ministri Djavid Bey (finanze) e Hakki Bey (istruzione) I nomi dei successori Tesofik e Nail Bey e la notizia dello scioglimento del Comitato «Unione e progresso di Salonicco», dimostrerebbero che nella crisi l'elemento massonico dei giovani turchi ha avuto la peggio. Le conseguenze si vedranno: molti deplorano tuttavia l'uscita di Djavid Bey, il quale come finanziere abile si era saputo acquistare stima e fiducia.

— Riapparisce all'orizzonte la questione cretese. Gli abitanti dell'isola si oppongono all'invio di giudici stipendiati turchi nell'isola stessa. Speriamo che si mantenga tutto tranquillo.

***

Il Montenegro ha nuovamente protestato contro le accuse che gli vengono rivolte da Costantinopoli per il preteso favoreggiamento della rivolta albanese.

In Serbia il gabinetto Pasics ha presentato un progetto di legge per regolare definitivamente l'appannaggio dei tre figli di Re Pietro.

***

La politica marocchina del Governo spagnuolo approvata da tutti i partiti, meno il socialista perchè consiste nel mantenimento della propria posizione nell'Africa e nell'adempimento degli obblighi assunti con l'Atto di Algesiras.

Il sig. Canalejas ha presentato il progetto sui rapporti tra Stato e Chiesa, col quale cederà ad una separazione, si garantisce allo Stato la preponderanza dell'influenza dello Stato.

Ha causato disordini a Teneriffa il progetto governativo di dividere le isole Canarie in due provincie.

***

Il governo portoghese dopo avere emendato varie volte il progetto per la costituzione non ha potuto mettersi d'accordo ed ha affidato ad una Commissione l'ulteriore lavoro: nuova prova della divergenza di opinioni tra i maggiorenti del nuovo regime. Quando le repubbliche non hanno tradizioni nel suolo, è faticoso farle attecchire.

***

La situazione nel Messico è sensibilmente peggiorata, tanto sotto il punto di vista della pace, quanto nell'interesse di Porfirio Diaz. Gli insorti del partito Madeiro, rotto l'armistizio hanno attaccato ed espugnato Juarez, obbligando il generale federale Navarro alla resa e vi hanno proclamata la costituzione di un governo provvisorio con Madeiro presidente, Gomez min. degli esteri e Juarez capitale.

Gli Stati Uniti mantengono, così per dire la loro neutralità per quanto nel Senato da taluni sia stato chiesto l'intervento.

***

La Cina ha fatto un ulteriore passo sulla via della Costituzione. Il Governo centrale è stato trasformato in un ministero responsabile col principe Cing presidente.

E' uno dei pochi nomi cinesi, che in Europa, per lo meno in Italia - abbia fama di uomo di Stato moderno, ma sovratutto pratico.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Washington,** 13 — Il Segretario di Stato alla guerra Dickinson ha dato le sue dimissioni.

Il suo successore sarà Stimson, che era ultimamente candidato al posto di Governatore di New York. Le dimissioni di Dickinson sono motivate da ragioni personali. Taft le ha accettate.

(S) **Madrid,** 13. — Il Nunzio pontificio ha assistito ieri al ricevimento diplomatico che ha avuto luogo, come tutti i venerdì, al Ministero degli Esteri.

Gli ambasciatori di Francia e di Germania hanno separatamente avuto lunghi colloqui col Ministro degli esteri Garcia Prieto.

(S) **Parigi,** 13 — L'*Echo de Paris* ha da Vienna: Secondo informazioni da Belgrado, l'ex Regina Natalia di Serbia sarebbe moribonda.

(S) **Budapest,** 13. — L'Arciduca Giuseppe e l'Arciduchessa Augusta hanno dato nel loro palazzo di Buda un pranzo al conte Carlo Sforza, in occasione della sua partenza per Pechino, come Ministro di Italia.

(S) **Pietroburgo,** 13. — Secondo un'informazione pubblicata da un giornale i Governi russo e giapponese avrebbero aperti negoziati per attuare una politica comune più attiva riguardo alla Cina.

L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* è autorizzata a dichiarare che tali voci sono assolutamente prive di fondamento. La politica russa nell'Estremo Oriente mira al mantenimento dello *statu quo* ed uno dei principali scopi che essa si è imposta è la conservazione degli amichevoli rapporti con la Cina.

(S) **Parigi** 13 — Il Min. del Commercio ha informato il Consiglio dei Ministri che esso conta di lasciare Parigi al principio della prossima settimana per inaugurare il giorno 20 a Torino all'esposizione internazionale industriale la sezione francese come era stato deciso anteriormente dal Consiglio dei Ministri.

(S) **Parigi** 13 — Il Governo generale dell'Africa Occidentale francese è stato informato che il segretario del tesoro Howard è stato eletto presidente della Repubblica di Liberia in sostituzione di Barklas.

(S) **Bruxelles,** 13. In risposta al telegramma inviatogli dal Presidente della Repubblica francese nel lasciare il suolo belga, il Re Alberto ha diretto a Fallières un dispaccio in cui dice: «La profonda simpatia che il popolo belga sente per il popolo francese è, voi lo sapete, assai sinceramente condivisa dalla Regina e da me; sono felice di darvene una nuova assicurazione, pregandovi di gradire l'espressione della mia viva simpatia».

Grecia e Turchia

(S) **Atene,** 13. — L'*Agenzia di Atene* scrive:

La Porta ha fatto indirettamente pratiche presso uomini politici della Grecia per sapere se il Governo ellenico invierà una missione a salutare il Sultano quando questi visiterà la Macedonia.

Gli uomini politici greci hanno risposto che ciò si farà, se cesserà il boicottaggio. Gli incaricati della Porta hanno risposto che il boicottaggio cesserà dopo l'invio della missione ellenica.

Le cose rimangono perciò allo stesso punto.

(S) **Costantinopoli** 13 — Le Potenze protettrici hanno accettato di discutere la questione dello invio di Cadì a Creta. In qualche circolo diplomatico corre voce che le potenze protettrici non sono disposte a dare a Creta l'occasione di creare incidenti.

La Francia si sarebbe già dichiarata contraria all'invio di Cadì.

(S) **Londra,** 13 — La *Morning Post* ha da Atene che la Turchia ha definitivamente deciso di abbandonare l'idea di mandare dei *cadis* nell'isola di Creta. (Ha fatto bene).

Russia e Italia

L'accoglienza fatta dalla capitale del Regno alle L.L. A.A. Imperiali la Granduchessa Maria Paulowna ed a suo Figlio il Granduca Boris non poteva essere improntata a più spontanea e rispettosa cordialità.

La visita di S. M. lo Czar ai nostri Sovrani nella estate del 1910 a Racconigi produsse e lasciò impresso nell'opinione pubblica dell'Italia un sentimento di vivissima e durevole simpatia per il possente Monarca e per il popolo russo del quale si segue nel nostro paese con sincera soddisfazione il costante e sensibile progresso nell'adattamento al nuovo regime di libertà, largito da un Sovrano moderno, di elevata coltura e degno di tutto il rispetto delle nazioni civili.

La Russia - noi della generazione che volge al tramonto non lo dimentichiamo — non solo non ci creò difficoltà, ma seguì con schietta simpatia gli sforzi dell'Italia per raggiungere la sua indipendenza e la sua unità con Roma Capitale.

Il pensiero di S. M. Nicola II di affidare in questa circostanza del nostro giubileo nazionale la gradita missione di rappresentarlo presso i nostri Sovrani all'Augusta Vedova del Granduca Vladimiro e al di lui figlio degnissimo il Granduca Boris, non poteva essere più delicato e gentile, poichè ci richiama alla memoria un altro lieto avvenimento per la Casa Savoja, al quale la benefica signora partecipò qui in Roma insieme al suo compianto e gentile Consorte.

I rapporti di intimità che legano i Sovrani nostri allo Czar e alla Famiglia Imperiale sono confortati ormai dai sentimenti di simpatia e di sincera amicizia tra le due Nazioni, amicizia e simpatia rese anche più salde dal coraggioso e nobile concorso che la Marina russa portava alle nostre popolazioni colpite da immane disastro.

Fra il possente impero di Russia e l'Italia non esistono divergenze d'interessi e di finalità, essendo la pace supremo desiderio dei due Sovrani e dei due popoli, onde la nuova prova di squisita simpatia che l'imperatore volle dare alla nostra Dinastia Sabauda e all'Italia in questa ricorrenza non può che vieppiù consolidare per l'avvenire la migliore armonia tra le due nazioni.

DA PARIGI

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 14, ore 0,20. — Le notizie, comunicate dal Ministero degli Esteri al Consiglio dei Ministri, circa la situazione sempre più critica di Fez confermano le informazioni pervente da Rabat. Il pronto arrivo della colonna di soccorso a Fez è ormai questione di vita o di morte per la città, dove si fa sempre più sensibile la mancanza di viveri e di munizioni. I Beni M'Tir sono perfettamente informati della situazione della capitale e moltiplicano gli attacchi contro di essa sapendo che la guarnigione deve fare economia di proiettili. L'ardire degli assalitori cresce in ragione dell'indebolimnto dei difensori.

La marcia della colonna Brulard su Alla Ito potè compiersi senza troppe difficoltà Si dovè però abbandonare la pista d'estate, prima designata, perchè orribilmente fangosa e impraticabile, e percorrere quella d'inverno. L'artiglieria e la cavalleria dovettero più volte far fronte agli audaci attacchi dei Beni Hassen, che però furono sempre respinti.

Un telegramma da Tangeri dice che colà destano serie preoccupazioni i nuovi progetti militari della Spagna, che vuole occupare la montagna delle Scimmie, che è una delle colonne d'Erdole di fronte a Gibilterra. Si osserva che questa posizione strategica si drizza non contro il Marocco ma contro l'Europa. Resta a vedere quale attitudine prenderebbe l'Inghilterra se la Spagna dovesse attuare i suoi progetti. Giova anche notare che la situazione intorno a Tetuan è calma assai e non giustifica i preparativi di conquista degli spagnuoli.

— Provenienti da Nizza sono giunti stasera in incognito il Re e la Regina di Dabimarca coi figli. Erano a riceverli alla Stazione di Lione il Ministro plenipotenziario di Danimarca, i membri della Legazione e un ufficiale della Casa militare del Presidente della Repubblica.

I Sovrani di Danimarca si tratterranno a Parigi una settimana in incognito. Faranno però una visita ufficiale al presidente Fallières, che darà in onor loro un banchetto.

— In seguito alle irregolarità constatate nel servizio di architettura dei vari dicasteri il Min. delle Finanze sig. Caillaux ha nominato una commissione speciale per studiare una riforma dell'attuale sistema.

PARLAMENTI ESTERI

TURCHIA

(S) **Costantinopoli** 13. — *Camera dei Deputati.* — Si approva con 110 voti contro 8 l'insieme del bilancio dei lavori pubblici.

(S) **Costantinopoli,** 13. *Camera.* Continunado la discussione del bilancio delle costruzioni pubbliche, il Gran Visir difende il contratto conchiuso con una ditta farncese, relativo alle costruzioni di strade, e comunica che il costo di tutte le reti stradali ammonterà a circa 5 milioni di lire turche.

Il Gran Visir giustifica poi il fatto che il contratto conchiuso con la compagnia ferroviaria di Bagdad non sia stato presentato alla Camera nella presente sessione.

Alla Turchia occorrono ancora 10.000 km. di ferrovia nella Rumelia. Si costruiranno le linee ferroviarie Pristina-Scutari e Scutari fino ad un porto turco del mare Adriatico; Monastir fino al mare Adriatico e Monastir fino a Uskub.

Il Gran Visir deplora infine gli attacchi contro il Gabinetto e dichiara: Io rimarrò ancora al mio posto, perchè godo ancora della vostra fiducia e della fiducia del Sultano.

Con voti 110 contro 8 viene poi approvato l'ordine del giorno col capo dei Giovani Turchi, col quale la discussione generale del bilancio delle costruzioni pubbliche viene dichiatata chiusa.

La questione delle costruzioni navali viene rinviata alla discussione degli articoli del bilancio.

Questo voto, quantunque non sia di assoluta fiducia, è favorevole però al Gabinetto.

GRECIA

(S) **Atene,** 13. La Camera ha votato il ristabilimento del Consiglio di Stato.

ARGENTINA

(S) **Buenos Aires.** 13 — Il Presidente della Repubblica, Saenz Pena, ha aperto la sessione del Congresso col cerimoniale d'uso, pronunciando un discorso nel quale ha esposto la situazione politica e finanziaria del paese.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 13. — *Duma dell'Impero.* — Rispondendo alla interrogazione relativa alla pretesa uccisione rituale del fanciullo cristiano Gitschiwski per parte degli israeliti, il rappresentante del Ministero della giustizia dichiara che il Dipartimento della giustizia e quello dell'interno fanno tutti i loro sforzi per scoprire la verità circa le circostanze, nelle quali sarebbe avvenuta l'uccisione.

Pourichwitch e *Markow,* di Destra, dicono che le uccisioni rituali sono conformi alla morale israelitica, come si può dimostrare logicamente e storicamente. Se l'affare non è chiarito e se non si scoprono gli uccisori, sono da temersi dei *pogrom.*

Shubinski dice che dopo le spiegazioni date dal Governo conviene lasciare cadere l'interpellanza. La Duma non può occuparsi che di fatti incontestabili e non di affari che possono fornire materia ad agitazioni.

Parecchi oratori cadetti dichiarano che è indegno della Duma discutere di pregiudizi di cui si è fatta giustizia da 500 anni.

Finalmente l'urgenza è respinta con 108 voti contro 93 e l'interpellanza è rinviata alla Commissione.

ARGENTINA

Buenos Aires. (S) 13 — Nel messaggio letto al Congresso il Presidente Saenz Pena ha dichiarato che la Repubblica Argentina mantiene amichevoli relazioni con le potenze estere.

La situazione attuale interna dà garanzia che il regime di ordine è stabilito definitivamente.

Le recenti scambievoli dimostrazioni di simpatia avvenute tra il Brasile e l'Argentina provano che una fraterna concordia regna fra i due popoli.

Il messaggio raccomanda la prudenza in ciò che concerne le finanze dello Stato e annuncia un prestito di 60 milioni in piastre oro necessario per terminare i lavori pubblici.

Le importazioni dello scorso esercizio raggiunsero 351.770.656 piastre oro e le esportazioni. 372.626.055 piastre oro. La circolazione della carta moneta è di 738 milioni di piastre, garantite da 826 milioni di piastre oro cioè da 70%.

Il debito interno alla fine del 1910 era di 92,500,000 piastre oro e 121 milioni in piastre carta; il debito esterno di 306.500.000 piastre oro.

Riguardo alla frequenza degli incendi nei depositi della Dogana, il Governo è convinto che esista un vasto sistema di dolo.

La costruzione delle ferrovie continua ed ha raggiunto i 31.000 Km.

Il messaggio del Presidente dichiara che non si è realizzata la costruzione della terza *Dreadnought* perchè è necessario studiare le modificazioni imposte dal recente aumento del calibro delle artiglierie.

Il messaggio insiste sul carattere d'imparzialità della politica seguita dal Governo e constata che l'azione concorde e conciliante dell'Argentina del Brasile e degli Stati Uniti nel conflitto tra il Perù e l'Equatore, per quanto non abbia portato ad una soluzione definitiva, ha contribuito a mantenere la pace sul continente.

"Modus vivendi,, commerciale
FRA IL PORTOGALLO E L'ITALIA

Diamo le condizioni essenziali per il trattamento provvisorio fra Portogallo e Italia ratificato con nota del 9 maggio 1911.

Giusta la disposizione dell'art. 1 della legge portoghese del 25 settembre 1908, nessun altro paese sino a che non entrerà in vigore il trattato definitivo allo studio, godrà in Portogallo un trattamento più favorevole di quello concesso all'Italia, sia per l'importazione e diritti d'importazione, sia per l'esportazione e relativi diritti, come per la riesportazione e diritti di riesportazione, operazioni doganali, magazzinaggio, trasbordo di mercanzia, drawback, e in generale per tutto ciò che riguarda l'esercizio del commercio e della navigazione, a condizione che in queste stesse materie l'Italia applichi al Portogallo il trattamento della nazione più favorita.

Resta inteso che le stipulazioni del presente accordo non potranno essere invocate pei favori speciali concessi, o che potrebbero esserlo, eventualmente dal Portogallo al Brasile ed alla Spagna, come pure tutti gli altri vantaggi accordati o da accordarsi pel futuro dalle due Alte Parti contraenti agli Stati limitrofi in vista di facilitare le relazioni di frontiera.

I vini italiani in Portogallo e quelli portoghesi in Italia saranno soggetti alla tariffa massima d'importazione in vigore nei due paesi. Si eccettueranno da una parte il Marsala e il Vermouth italiano, cui sarà applicata in Portogallo la tariffa minima, applicabile ai vini e al Vermouth di qualunque altra provenienza, a condizione però che il Marsala sia proveniente dalla Sicilia o dalle isole adiacenti e munito del relativo certificato di origine firmato dal sindaco della località. I vini portoghesi di Porto e di Madera avranno in Italia identico trattamento, dovendo però provenire i primi dalla regione del Douro ed i secondi dall'isola omonima ed essere accompagnati dai certificati d'origine firmati dalle Autorità doganali di porto e di Funchal.

Il Governo portoghese proibirà l'importazione, la circolazione, l'esibizione e la vendita in Portogallo, di qualunque vino sotto il nome di Marsala od altro zimile non originario della Sicilia o delle isole adiacenti e non accompagnato dal certificato d'origine vidimato dalle Autorità competenti italiane e alla sua volta, il Governo italiano proibirà l'importazione, la circolazione, l'esibizione e la vendita in Italia, di vini sotto la designazione di Porto e Madera od altri simili non di origine della regione portoghese del Douro e dell'isola di Madera e non accompagnati da certificati di origine delle competenti autorità portoghesi. In caso di infrazione, si procederà al sequestro della mercanzia così per iniziativa della amministrazione doganale come ad istanza del pubblico Ministero, dietro richiesta di qualunque delle parti interessate, individuo o società, in conformità delle legislazioni rispettivamente vigenti in Portogallo ed in Italia.

Il trattamento della nazione più favorita previsto dal presente accordo sarà applicabile: da una parte all'Italia e dall'altra al Portogallo ed alle isole adiacenti, cioè Madera, Porto Santo e Arcipelago delle Azzorre; rimanendo altresì inteso che i prodotti delle colonie portoghesi importati in Italia sia direttamente sia pel tramite del continente portoghese e delle isole adiacenti e i prodotti delle colonie italiane importati in Portogallo o nelle isole adiacenti sia direttamente sia pel tramite del continente italiano saranno ammessi all'importazione come se fossero originarii rispettivamente del Portogallo o dell'Italia.

Sono escluse dal presente accordo:

a) le importazioni dal Portogallo ed isole adiacenti nelle colonie italiane, e le importazioni dall'Italia nelle colonie portoghesi.

b) le importazioni tra colonie portoghesi e colonie italiane e viceversa.

L'accordo entrerà immediatamente in vigore ed avrà forza obbligatoria sino a che sia posta in esecuzione la convenzione definitiva, che sarà firmata dalle due Alte Parti contraenti nel minimo termine possibile, salvo a ciascuna delle Parti il diritto di denunziare l'accordo stesso mediante previo avviso di tre mesi.

Nel Marocco

La situazione.

(S) **Londra,** 13. — Mandano da Tangeri in data dell'11 al *Daily Telegraph*: Una lettera da Fez in data del 5 dice che sono giunti colà gli emissari di Mulai Zin, latori di lettere che incitano alla rivolta i notabili mauri e cabili. Queste lettere hanno prodotto grande impressione ed hanno provocato nella notte del 4 maggio un attacco dei mauri della Nuova Fez contro quelli della Vecchia Fez.

I disordini continuano.

Dalla Spagna.

(S) **Ceuta,** 13. — Il generale Alfan, Governatore di Ceuta, avrebbe dichiarato che conviene far cessare le agitazioni a Bajah ed a Tetuan. I cabili dell'interno si spargono fra le tribù vicine a Tetuan e le incitano ad attaccare le posizioni che sono state recentemente occupate dai tiragliatori spagnuoli.

Diecimila indigeni appartenenti per la maggior parte alla razza cabila hanno tenuto una riunione a El Junis. I marabutti ed altri capi hanno deciso di tener subito una nuova riunione per esaminare se conviene dichiarare le ostilità contro le truppe spagnuole.

Gli indigeni sembrano in proposito di diversa opinione.

(S) **Madrid,** 13. Un dispaccio ufficiale da Melilla annuncia che la colonna comandata dal generale Larrea è arrivata ieri ad Hinzaio, nel paese dei Kebdana, presso il fiume Muluya.

Dalla Francia

(S) **Tangeri,** 13. — Non si ha qui alcuna notizia diretta della colonna Brulard, che deve aver raggiunto ieri Lalla Ito.

Ieri alle 8 antimeridiane si sono udite cannonate da Suk el Arba.

La mahalla che accompagna la colonna procede lentamente e può ritardare la marcia delle truppe.

(S) **Algeri,** 13. — Il vapore *France* con a bordo due compagnie di tiragliatori e materiale da guerra, è partito per Casablanca.

Il vapore *Aquitaine* partirà stanotte per la stessa destinazione con uno squadrone del 4º *spahis.*

(S) **Parigi,** 13. — L'*Echo de Paris* ha da Fez: Nel loro attacco del 4 corr. i Beni M' Tir e gli Ait Youssi tentarono successivamente, malgrado il fuoco dell'artiglieria, di impadronirsi di diverse uscite dei bastioni. I loro attacchi non cessarono che a notte quando batterono in ritirata. I combattenti ebbero numerosi morti e feriti. Il 5 il comandante Bremond fece una ricognizione fuori della città. I ribelli sembravano aver abbandonato la regione.

Si ha da Tangeri: La mahalla formata a Hantz per soccorrere Fez è stata divisa in tre sezioni di mille uomini ciascuna ed una avanguardia di 200 cavalieri, che è già arrivata a Medimia. Si crede che la mahalla giungerà il 13 o il 14 a Rabat, donde continuerà la sua avanzata su Fez.

(S) **Parigi,** 13. — L'*Echo de Paris* ha da Orano: Malgrado il bombardamento del *ksour* di Guercif, effettuato per punire l'aggressione diretta contro il campo francese, i marocchini hanno rinnovato il giorno 11 l'attacco contro una ricognizione francese. Essi sono stati respinti, ma i francesi hanno avuto 10 feriti, tra cui due ufficiali.

(S) **Tangeri,** 13. Si ha da El Knitra, 12: La colonna Brulard, che partì ieri mattina, è arrivata alle 8 a Sidi Ayach, dove gli accampamenti erano deserti.

Le pattuglie segnalarono alcuni cavalieri nemici. Poco dopo la colonna prese contatto con 600 cavalieri Beni Hassen; l'artiglieria però li disperse.

La colonna non arrestò la sua marcia.

Le perdite sono insignificanti e si riducono a qualche morto.

La colonna attaccò Nechra Remla a mezzogiorno e continuò la marcia senza incidenti.

Dall' Inghilterra

(S) **Londra,** 13. — Un dispaccio da Rabat al *Daily Telegraph* annuncia che la mahalla Brulard è arrivata ieri mattina alle 8 a Lalla Ito. Durante il viaggio sono stati sparati alcuni colpi d'arma da fuoco contro la colonna. I *goumiers* del comandante Simon hanno fatto una ricognizione verso Beth e non hanno attaccato. La colonna continuerà oggi la sua avanzata. Vi sono stati parecchi casi di insolazione. I malati sono stati trasportati a El Knitra.

Consiglio di Ministri in Francia per la situaztone nel Marocco

PARIGI, 13. — I Ministri si sono riuniti all'Eliseo sotto la Presidenza del Presidente della Repubblica.

Il Ministro degli Esteri, Cruppi, ha fatto conoscere che dalle informazioni che egli ha ricevuto dal Console a Fez Gaillard, in data 6 maggio, risulta che la situazione diventa sempre più critica. La città era stata attaccata al mattino del quattro maggio da diecimila ribelli, che avevano tentato di impadronirsi di Fez-Djedid e che erano stati respinti a stento. Le truppe sceriffiane erano entrate in lotta coi ribelli; le comunicazioni con l'interno divenivano sempre più difficili e i viveri e le munizioni si facevano scarsi.

Il Sultano insisteva anche con documenti scritti nella forma più urgente per ottenere la collaborazione delle truppe francesi con le truppe sceriffiane.

La notizia dell'intervento militare, pervenuta a Fez, si era sparsa in città ed era stata assai bene accolta dall popolazione indigena, gravemente minacciata nei suoi interessi, come pure dalla colonia europea e dai membri del Maghzen.

Il Consiglio dai Ministri ha reputato in queste condizioni che conveniva confermare al generale Moinier le istruzioni anteriormente avute e che gli prescrivono di affrettare la marcia della colonna per liberare Fez, la cui occupazione non sarebbe effettuata più che pel tempo strettamente necessario.

Il Ministro della guerra ha comunicato le disposizioni del generale Moinier dell'11 maggio, le quali indicano che la colonna estera ha lasciato El Knitra e che alla altezza di Sisi Ajach si è trovata alle prese con una parte dei cavalieri dei Beni Hasseb, ma che essa ha continuato la sua avanzata.

Il generale Moinier ha ricevuto dal luogotenente colonnello Mangin lettere datate da Fez del 5 e 6 maggio che confermanèo im tutti i punti le informazioni ricevute del Ministro degli Esteri sulla situazione di quella città.

Atti del Governo

La *Gazetta Ufficiale* del 13 maggio contiene: R. D. n. 308 che apporta variazioni al bilancio 1910-911 della spesa di Ministero del tesoro per effetto delle conversioni del consolidato 4.50% in 3.50% — R. D. n. 359 che dà piena ed intiera esecuzione all'accordo telefonico fra l'Italia e la Repubblica di San Marino — R. D. n. 385 che dichiara di 3 classe agli effetti del dazio consumo il Comune aperto di Pizzo — R. D. n. 394 che aumenta di un terzo le indennità spettanti ai funzionari del ruolo di vigilanza per le visite eseguite nell'interesse ed a carico dei privati o di Enti che non siano Provincie o Comuni — R. D. n. 396 che stabilisce un posto di segretario di Legazione presso le Legazioni di Monaco e di Tangeri — RR. DD. nn. 390, 392, 395, 397 riflettenti: Costituzione in Ente morale - Approvazione di statuto - Estensione di benefici — R. D. che scioglie l'amministrazione della Congregazione di Carità di Framura (Genova) — Ministero del tesoro: graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ragioniere di 4 classe — Ministero degli affari esteri: Comunicato — Ministero dell'interno: Disposizioni nel personale dipendente.

***

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia. — Parte ufficiale - Errata corrige - Regio Decreto numero 344. che approva una aggiunta alla tabella delle indennità per funzionari giudiziari nell'Eritrea - Decreto Ministeriale che istituisce una Commissione per proporre le disposizioni regolamentari per l'attuazione della legge 19 marzo 1911, n. 201 - Decreto minist. che nomina 75 uditori presso i collegi giudiziari - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazioni di decreti alla Corte dei Conti - Posti vacanti - Culto - Defunti - Elenco degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio d'Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti a carico della Cassa di Previdenza per le pensioni degli ufficiali giudiziari.

Nella Magistratura — Bucciante Giuseppe, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Ancona, è tramutato al tribunale di Ancona.

Cuoco cav. Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato a Napoli.

Aiello Andrea, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Benevento.

Pandolfo Saverio, giudice del tribunale civile e penale di Catania, è tramutato a Palermo.

Fiore Matteo, giudice agg. in funzioni di pretore nel mandamento di Viggiano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di S. Angelo dei Lombardi.

Calcaterra Francesco giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Campana è nominato giudice del tribunale civile e penale di Cosenza.

Carlomagno Enrico, giudice aggiunto in funzioni di pretore nel mandamento di Campana, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari.

Giordana Emilio giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore al mandamento di Bagnasco, è nominato giudice di 2ª categoria.

Ciancarini Ovidio giudice di 2ª categ. con funzioni di pretore nel mandamento di Valentano è tramutato a Castelnuovo di Porto.

Arangino Vincenzo giudice di 2ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Ittiri, è tramutato nel mandamento di Sorgono.

Stasi Ernesto, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Baranello, è tramutato a Montecorvino Rovella.

Augi Bartolomeo, giudice di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Fivizzano, è tramutato al mandamento di Recco.

Tola Ignazio giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Omegna, è tramutato a Garlasco.

Bonifacio Vincenzo, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Burgio, è tramutato a Siculiana.

Leccadito Enrico, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di S. Agata di Puglia, è tramutato a Belgioioso.

Finelli Alfredo, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di S. A Feltria è tramutato a Mongrando.

Ricci Alfredo, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Flumini maggiore tramutato al mandamento ci Pescarolo Uniti.

***

R. Esercito. Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il colon. medico Susca cav. Domenico.

in aspettativa, il cap. contabile Arranga Giuseppe (speciale).

Sono richiamati dall'aspettativa il tenente medico Lovaglio Rocco del 93. fanteria, il sottotenente Pullè Renato ai cavalleggeri di Padova.

Revocato il Decreto di collocamento in riforma, il ten. Carnevale Alfredo è richiamato in servizio al 1. fant.

Sono promossi al grado superiore nei distretti militari i maggiori Giordano Orsini cav. Arturo (Voghera) Vitali cav. Vitale (Frosinone), Caroselli cav. Edoardo (Monza) e Carducci cav. Luigi (Barletta).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 14 (ore 1,40) — Il senatore Alfazia è gravemente infermo a Poirino suo paese natio. Lo cura il dott. Calissano il quale ha tenuto consulto coi proff. Pescarolo e Feria.

Milano, 13 (ore 24) — Stasera, ad ora tarda, è terminato presso il nostro tribunale penale il processo cominciato il 19 aprile scorso contro i presunti responsabili del disastro edilizio avvenuto due anni or sono nel palazzo dell'Unione cooperativa, nel quale trovarono la morte dieci operai.

La discussione tra la Parte Civile, il Pubblico Ministero e la Difesa fu vivacissima.

Il tribunale ritenne colpevoli tutti quattro gli imputati di omicidio colposo e, concedendo le circostanze attenuanti, condannò gli ingegneri Stacchini, Leonardi e Coarezza a 10 mesi di detenzione e Lire 2500 di multa per ciascuno, il direttore dei lavori sig. Vendr, un fratello del quale perì nel disastro, fu condannato ad un anno e tre mesi di detenzione.

Il Tribunale ritenne poi responsabili per i danni il comm. Buffoli, pres. della Cooperativa, e i ragionieri Puricelli e Olivieri.

Italia Centrale.

Ancona, 13 (ore 17). — Stamane, la Polizia ha perquisito le abitazioni dei più noti filo-Albanesi allo scopo di cercare documenti ed indizi sulla annunciata spedizione e sul movimento che si intensifica per la causa albanese.

Nella casa di Otto Marinelli, direttore del giornale repubblicano *La Giovane Italia* sarebbero stati trovati manoscritti e circolari relativi all'agitazione pro-Albania. Il Marinelli avrebbe dichiarato trattarsi di articoli destinati al numero odierno della *Giovane Italia*, che è uscito infatti stasera ed è quasi tutto dedicato alla causa albanese.

Furono pure perquisite le abitazioni dei signori Giantomassi Enrico, Gegli Renato, Tarelli Bruto, Faroni Cesare e avv. Boldari. L'esito fu negativo: su un taccuino del Tarelli, però, sarebbero stati trovati appunti, iniziali e cifre che sembra si riferiscano all'agitazione pro-Albania.

Fu pure perquisita, ma senza alcun risultato, la sede del Comitato pro-Albania.

Italia Meridionale

Napoli, 13 (ore 17.45). — Stamane a bordo del piroscafo « Duca d'Aosta » è stato arrestato il pregiudicato Enrico Malandruca, vigilato speciale, ammonito e reduce dal domicilio coatto. Il Malandruca, ricercato dall'Autorità di P. S. di Alatri, suo paese nativo, quale autore di numerosi furti, fu trovato in possesso di un passaporto falso, col quale si accingeva a partire per l'America.

— Il carabiniere Giovanni Fannuzzi stamane, in un accesso d'improvvisa alienazione mentale, tentava suicidarsi, sparandosi ben cinque colpi di rivoltella. Quattro andarono a vuoto; l'ultimo lo ferì non gravemente al petto.

Nelle Isole

Catania, 13: (*Policastro*) Si ha da Biancavilla: che colà stamane mentre si procedeva alla fondazione di un palo a traliccio dell'impianto per l'illuminazione elettrica, un colpo di piccone rivelò ad un tratto l'esistenza d'un grande vuoto. Si calarono subito alcuni operai e constatarono una catacomba umida e profonda. Per terra erano sparsi dei vasi di terracotta e degli ossami.

E' stato avvisato subito il locale ispettore pei momenti e scavi, sac. Francesco Paternò, il quale si è recato sul luogo constatando che trattasi di un sepolcreto siculo, con tombe circolari, formate da pietre riquadre e grezze.

Sono stati raccolti i cocci trovati e conservati al Municipio in attesa di trasferirli al R. Museo di Siracusa.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 14 maggio collesotto indicate stazioni:

Rembrandt e *Romanic*, con Capo Mele e Palmaria — *Oceania* (della Veloce), con Ponza — *Sant'Anna* e *Martha Washington*, con Capo Spartivento — *Oceania* (dell'Austro-Americana) con Viesti, S. Cataldo e S. Maria di Leuca — *Carpathia*, con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 14 *maggio* 1911)—

	1907	1908	1909	1910	1911	
	30[12	26[12	30[12	30[12	6[5	13[5
Parigi	22.35	22.35	23.50	27.62	27.38	27.38
Berlino	28.75	26.—	29.10	25.36	25.46	25.31
Vienna	27.35	26.60	26.50	25.—	25.—	25.
Budapest	27.40	26.15	28.—	22.98	24.76	24.98
Londra	23.25	20.50	25.10	20.07	19.50	19. 5
New-York	22.50	20.75	20.50	18.42	18.05	17.96
Chicago	17.55	19.50	20.50	17.36	17.29	17.22
Odessa	—	20.10	—	—	15.97	—
Galats	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana sul principali mercati esteri di frumento si verificarono oscillazioni di prezzo così poco notevoli da fare tenere invariata la situazione dei mercati stessi, in confronto alla settimana precedente.

Secondo l'Evenung-Corn-Trade-List, il frumento disponibile in Europa alla data 8 maggio comprese le quantità viaggianti, ascendeva ad ettolitri 32.190.000, contro 28.594.000 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti di America le quantità di frumento pronte prr la esportazione, il 16 maggio oltrepassarono i 12 milioni di ettolitri, mentre nel decorso anno nello stesso tempo erano poco più di 11 milioni.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, alla data 8 maggio si calcolava a 6.585.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 2.865.000 diretti per l'Inghilterra e 3.720.000 pel continente; mentre nel passato anno alla stessa data ammontava in complesso a quarters 8.261.000.

Telegrammi giunti da Rostoff sul Don e da Nicolajeff (Russia) recano che la pioggia caduta per tre giorni ha molto giovato ai raccolti già sofferenti per la prolungata siccità.

In Italia nella passata settimana i mercati del grano si mostrarono poco animati in generale e con scarsi affari I prezzi, invariati, oscillarono fra L. 26.60 e L. 27,25. il quintale per grani nostrali ed intorno alle L. 28,50 per quelli esteri.

Consiglio di Stato

IV SEZIONE - Decisioni del 12 maggio 1911

Brizio Vincenzo c. Comune di Oliveto Lucano, per annul. deliberazione consiliare, con cui il dott. De Mario Giovanni venne nominato medico condotto. Rigettato. Pellecchi estensore.

Campano Michele c. Min. Poste e Telegrafi, per annul. disposizioni contenute negli art. 16 e 64 del regolamento 16 maggio 1909 n. 341. Rigettato. Vanni estensore.

Germani Erminia c. Min. Poste e Telegrafi, per annul. provvedimento circa le decorrenza della promozione della ricorrente. Accolto. Fucini estensore.

Cantilena Alfonso c. Min. Guerra per annul. provvedimenti con cui il ricorrente, maggiore di fanteria, veniva cancellato dal quadro di avanzamento per il 1909. Respinto. Pincherle esrensore.

Zammitti Carmelo c. Min. G. e G. per annul. provvedimento, che negò al ricorrente la riammissione in servizio come cancelliere di Pretura. Respinto. Vanni, estensore.

Siotto Rosolino c. Min. I. P. per annul. provvedimento relativo alla retribuzione al ricorrente quale insegnante del canto corale nella scuola normale femminile di Sassari. Rigettato. Aicardi, estensore.

Giriodi di Monasterio conte Augusto c. Comune di Torino, per annul. decisione G. P. A. relativa all'occupazione di suolo pubblico con vetrine in via Viotti. Incompetenza Perla estensore.

Pecorella Francesco Paolo c. Min. I. P. per sospensione provvedimento con cui il ricorrente venne dispensato dall'ufficio di insegnante nelle R. Scuole Tecniche. Rigettato. Aicardi estensore.

Comi Angelo ed altri c. Comune di Corigliano di Otranto, per sospensione, esecuzione deliberazione con cui i ricorrenti vennero dichiarati decaduti dalla carica di consiglieri del detto Comune. Accolto. Pincherle - estensore.

Comune di Carpi ed altri c. Ministero Interno, per sospensione provvedimento con cui si costituiva il consorzio pel servizio sanitario. Respinto. Perla estensore

TEATRI ed ARTE

Anfiteatro Corea. — Domenica 14 maggio alle ore 16 primo grande concerto della *Wiener Mannergesangverein* (Società Corale Maschile di Vienna) 200 esecutori, diretta dal m. Viktor Keldorfer col seguente interessantissimo programma:

1. Mozart. *Il flauto magico*, Ouverture.
2. Soubert, *Canto degli spiriti sopra le acque*, coro a 8 voci con accompagnamento d'archi.
3. Herbeck, *Saluto a Margherita*.
4. Reiter, *Primavera d'amore*, coro con accomp. d'archi.
5. Sterch, *Incanto della notte*.
6. Kremser, *Inverno*.
7. Schubert, *Rosamunda*, Ouverture.
8. Kremser, *Prinz Eugenius*, canzone popolare per coro e orchestra.
9. Schmid, *Sandmannchen* canzone popolare, ridotta per coro.
10. Herbeck, *Dalla Valle, amor mio bello*.
11. Veit, *Lo scarabeo e il fiore*.
12. Strauss G., *Inno al Danubio, bello ed azzurro*, valzer per coro ed orchestra.

RASSEGNA DRAMMATICA

« La terra promessa » di Tomaso Monicelli al « Valle ».

Continua il diluvio delle novità al *Valle*, e continua... l'assenteismo del pubblico.

Neppure il nome di Tomaso Monicelli, qui in Roma ben noto ed apprezzato, è riuscito ieri ad affollare il teatro: certo deve avere contribuito anche il preventivo annunzio che il lavoro non si replicava.

Ciò che del resto sarebbe avvenuto egualmente, dopo l'esito della prima rappresentazione, poichè se il primo atto fu calorosamente applaudito, il secondo ebbe successo meno pieno, nè mancarono sensibili contrasti, che sopraffecero gli applausi al 3º ed ultimo atto.

Il dramma è dramma sociale e familiare: ma or l'uno or l'altro dei due drammi si sovrastano, con reciproco danno, sicchè sembrano più sovrapporsi, che non fondersi e legarsi strettamente, come certo doveva essere nell'idea e nelle intenzioni dell'autore.

Il dramma sociale – ed è la lotta dei contadini per rientrare in possesso di terreni, sui quali vantano usi civici, e di cui ritengono che i proprietari, o meglio i loro antenati, si siano a torto appropriati – finisce col non essere altro che una occasione per il verificarsi di taluni incontri, e lo svelarsi di taluni misteri familiari.

Per servire a questo soltanto, troppa parte è data a tali contrasti sociali, a detrimento dell'economia del lavoro: la parte veramente drammatica ne rimane sacrificata, e intramezzata, e vien meno la rapida e serrata successione degli avvenimenti, i quali possono brevemente riassumersi.

Dopo una lunga assenza Ottavio Chiavinsegna, che della vita cittadina ha conosciuto tutti gli ozi e molti dei vizi, torna nella terra avita, dei latifondi nella campagna romana, di dove non si è mai mosso all'itro fratello suo, Franco.

E tornando, Ottavio sogna di bonificare quei terreni in gran parte incolti, di dividere coi suoi coloni i maggiori redditt. Ma egli trova i contadini in rivolta: essi hanno invaso i terreni dei Chiavinsegna: guidati da un giovane avvocato, Ippolito Salviati, vogliono scacciarne gli attuali proprietari, che l'avvocato afferma, in base a certi documenti, essere, sebbene da varie generazioni, usurpatori.

Ottavio vede dunque venire meno le sue speranze: accresce la sua angoscia la visita della madre dell'avvocato Salviati, Laura, che in epoca lontana fu da lui sedotta, amata pazzamente, e poi lasciata: Laura, la quale trovò poi un buon uomo che la sposò e la rese felice, gli confessa che Ippolito è frutto di quel loro primo amore: che egli evtii almeno una strage, che potrebbe costare la vita di suo figlio, poichè già si parla di invio di truppe, il cui intervento è sollecitato da Franco Chiavinsegna.

Ma invano Ottavio tenta persuadere gli invasori: invano si raccomanda ad Ippolito, con dolcezza infinita, parlandogli dei sogni e delle speranze da lui accarezzate.

Il conflitto avviene: è sparso del sangue umano.

Corre allora Ottavio in cerca di Laura per indurla a persuadere suo figlio ad evitare ulteriori sciagure.

Tutto è inutile: nè basta la dolorosa confessuone che la madre fa al figlio: questi rimpiange di non esser nato da quell'uomo onesto ed amato, di cui porta il nome; ma non sente nulla di comune con i Chiavinsegna dai quali lo separa un'indicibile avversione.

Anche il sangue mentisce! egli esclama.

E su questo doloroso grido cala la tela: cala la tela ma come ognuno vede il dramma non finisce: dramma che secontiene scene vigorose e sobrie, ed è animato da un'idea, che avrebbe potuto assurgere ad alta estrinsecazione drammatica, si perde poi in inutili dettagli ed in lunghe, verbose disquisizioni, che gli tolgono grande farte della sua efficacia: efficacia puramente emotiva però, priva cioè di elementi persuasivi ed atti a far inclinare le simpatie del pubblico verso l'una piuttosto che l'altra delle parti contendenti.

L'interpretazione fu lodevolissima: sopratutto da parte di Flavio Andò (*Ottavio*), della Paoli (*Laura*), di Palmarini (*Ippolito*), di Piperno (*Franco*).

— Oggi *Il duello* di giorno, *Romanticismo* di sera. Lunedì una novità brillante: *Il milione*, bizzarria comica in 5 atti di Berry e Guillemand.

r. v.

SPORT

Il Messaggio patriottico

Spezia, 13. Le staffette recanti il saluto di Roma a Torino sono qui giunte stamane in ottime condizioni. Erano a riceverle le autorità e gran folla. Il Municipio offerse loro una colazione all'Albergo d'Italia. Le staffette ripresero poi il viaggio salutate dalla folla acclamante.

Sestri Levante, 13. — In perfetto orario sono giunte qui le staffette dell'Audax, acclamate dalla popolazione.

Nel pomeriggio sono ripartite per giungere a Genova alle 20.

L'ultima tappa.

Oggi alle 6 le staffette saranno a Pontedecimo; alle 7 a Busalla; alle 13.35 a Villanova d'Asti; alle 15 a Trofarello; alle 16 a Torino, Ponte Isabella.

Il Re all'Audax.

Alla Direzione Generale dell'Audax è pervenuto il seguente telegramma:

« Cortesi sentimenti espressi da codesta Direzione nell'atto un cui i baldi giovani dell'Audax muovevano per Torino sono giunti molto graditi a Sua Maestà che sentitamente ringrazia. Il Min. *Mattioli* ».

Il concorso ippico internazionale

Ieri mattina, ad ippodromo chiuso si sono svolte le ultime finali della categoria Consolazione.

I concorrenti rimasti in gara, erano sei e sono stati classificati così: 1. ten. Antonini, 2. ten. Du Sel, 3. ten. Rivoire, 4. ten. Liverizani, 5. ten. Tappi, 6. ten. Lanza.

***

Quest'ultima giornata del Concorso è stata funestata da un incidente.

Il sig. Venzo Santini, non si sa per quale ragione, ma pare in un accesso di momentanea pazzia, ha assalito il barone di Villanova Belgioioso, ferendolo con il bastone della *cravache*.

Il barone di Villanova, che guarirà in 15 giorni, ha sporto querela contro l'aggressore.

Le gare di aviazioue di Firenze

(S) **Firenze**, 13. Oggi all'aerodromo ha avuto luogo la settima giornata del concorso di aviazione con molto concorso di pubblico. Gli aviatori hanno eseguiti bellissimi voli a grande altezza, sempre applauditi.

Verso le 15 sono incominacite le gare di cui ecco i risultati.

Gara di totalizzazione delle distanze. A questa gara prendono parte Renaud, il quale dopo due giri atterra. Manissero compie applaudito tre giri a grande altezza, quindi atterra. Tabuteau ne compie otto e Vedrine 13 giri calando splendidamente. Cagno infine compie 39 giri del campo di aviazione.

Dalla totalizzazione risulta che Renaud ha compiuto Km. 2.500, Manissero km. 3.750, Tabuteau km. 10, Vedrine km. 16.250, Cagno km. 48.750, Ruggerone km. 47.500.

Alla gara di velocità prendono parte sei aviatori che compiono i quattro gori regilamentari con splendidi voli. Il risultato della gara è il seguente: Vedrine ha coperto il percorso in 4' 55", Manissero in 4' 13" Renaud in 5' 3", Ruggerone in 5' 19". Cagno in 5' 30", Tabuteau in 6' 3".

Durante la gara di velocità è avvenuto un lieve incidente all'aviatore Cobianchi il quale quando si trovava a circa 15 metri di altezza per un arresto improvviso del motore è andato a cadere nel torrente Africo attualmente secco. L'aviatore è rimasto incolume, ma l'apparecchio ha subito qualche guasto. Per trarre fuori dal torrente il biplano, sono dovuti accorrere i pompieri.

Alla gara di slancio e di atterramento prendono parte solo i due aviatori Cagno e Ruggerone. La difficile prova è superata felicemente da ambedue gli aviatori.

Alle 19 cessano i voli e la folla comincia lentamente ad abbandonare il campo.

L'aviatore Renaud ha compiuto un magnifico volo sulla città all'altezza di 1.100 metri stando in aria circa 15 minuti. L'aviatore è stato molto applaudito.

Il circuito aereo si chiuderà domani, ma il comitato annunzia per lunedì alle ore 16 una straordinaria giornata di addio degli aviatori con voli liberi.

Concorso ginnastico a Torino

(S) **Torino.** 13. Nel pomeriggio allo *Stadium* si è disputata la finale del *Pentathlon*.

Sono riusciti: primo Garbini, della *Virtus* di Bologna, che ha vinto il premio reale, 2 Mastroni della *Bentigode* di Verona, 3º Butti di Milano.

Si sono pure svolte nel pomeriggio le gare femminili tra ginnaste adulte e allieve, le gare artistiche *seniores* ed altre.

Il circuito aviatorio tedesco

(S) **Berlino**, 13. — Il comitato incaricato dell'organizzazione del circuito di aviazione tedesco ha portato a 400 mila marchi la somma totale dei premi. Oltre al gran premio dell'aria di 100 mila marchi, vi saranno 4 premi offerti dal Ministro della guerra, il quale si impegna anche di acquistare gli apparecchi di due tra i vincitori di questi quttro premi.

La lunghezza totale del circuito sarà di 1768 chilometri, divisi in sezioni di 145 chilometri, Berlino sarà il punto di partenza e di arrivo della corsa che toccherà le città di Mageburgo, Amburgo, Kiel, Hannover, Munster, Colonia, Kassel, Nordhausen e Alberstadt.

(Queste si chiamano gare - con mezzo milione di premi).

Le Corse ai Parioli

SECONDA RIUNIONE

Prima Giornata - Domenica 14 Maggio 1911

I Corsa *Premio Monte Cave L.* 3.000 - Ore 16

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Francesco Simonetta	Milanaise	g. paglino b. scarlatto
Francesco Simonetta	Pizzardone	g. paglino, b. scarlatto
Cap. A. Benelli	Ardnegrina	g. celeste croce S. Andrea bianca b. bian
T. conte C. Ceriana	Hotti	g. gialla, cuc. par e b.

II Corsa - *Premio Acquedotto L.* 1.500 - Ore 16.30

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Liverz. Procaccini	Musodoro	g. rossa al. orom b nero
Scuderia Pinciana	Fleur d'Irlande	g. a stris. bianco -verde
T. L. Loccatelli	Darbante	g. gialla. cerch. b. azzur
T. G. Vannutelli	Origille	g. gialla cerc. nerob lilla
B. Giacomo Treves	Rostow	g. rossa cuc. e b. bleu
Ten. Carlo Gautier	Réalist	g. bleu, croce e b. rosso
Francesco Simonetta	Sangallo	g. paglino b. scarlatto

III Corsa - *Premio Società Steeple-Chases* - *L.* 3.000 Ore 17

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Doria - Marone	Brunehilde	g. gialla corce S. Andrea bianca, b. nero.
B. Giacomo Treves	Diadoque	g. rossa cuc. e b. bleu
Scuderia Pinciana	Rhubarbe	g. a stris. bian-verde
Marino Caracciolo	Lachésis	par. e croce bleu b. rosso
Francesco Simonetta	Ayrbel	g. paglino, b. scarlatto

IV Corsa - *Grande Steeple-Chase militare internazionale L.* 10.000 - Ore 17.30

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
L. A. d'Humières	La Cadie	Tracolla bianca
Lieutenant Pirion	Chamonix	Tracolla viola.
Cap. d'Avancourt	Mérisette	Tracolla nera
T. March. V. Doria	Banarilla	Tracolla verde.
T. March. V. Doria	Dein	Tracolla gialla
Cap. Aldo Sacchetti	Wandering Minstrel	Tracolla rossa
Lieutenant Favre	Tabellion	Tracolla celeste
Lieut. H. de Lacles	Grand Garcon	Tracolla rossa.

V Corsa - *Premio Tivoli L.* 2.500 - Ore 18.

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
T. Severo Vitali	Pasqua	g. verde cerch. nero m. verde b. bianco
B. Giacomo Treves	Vieille Basquaise	g. rossa cuc e b. bleu
T. G. Vannutelli	Origille	g. gialla cerc. ner. b lilla
March. M. Scarampi	Fagna	g. gialla cuc e trac. rossa b. rosso.
Ten. Carlo Gautier	Drarimanno	g. bleu croce e b. rosso
Doria - Marone	Calumel	g. gialla, croce S. Andrea bianca b. nero
T. L. Loccatelli	Darbante	g. gialla cerch. e b. azzu.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE - VII Sezione Penale.

Pres.: cav. Milano - *Giudici*: avv. Guarini e Gianfrida - *P. M.*: avv. De Mitri - *P. C.*: on. Barzilai e avv. Pagliaro e Levi - *Difesa*: avv. Omero Garroni e Coboevich.

Investimento automobilistico.

Angelo Treccani - Chinelli la sera del 15 ottobre 1910, pilotando un'automobile, investì tale Ferruccio Luciani cagionandogli un violento trauma nella regione dorsale sinistra con lacerazione polmonare, che lo trasse a morte il giorno dopo dell'investimento.

Il Treccani - Chinelli fu rinviato al giudizio per omicidio colposo e il proprietario della automobile signor Angelo Castellani, fu chiamato a rispondere civilmente del fatto.

Il Tribunale,, date le circostanze nella quale era avvenuto il fatto, accogliendo le ragioni del difensore Garroni, quantunque il P. M. avesse chiesto la condanna dell'imputato e del responsabile civilmente, assolveva il Treccani, prosciogliendo altresì il Castellani da ogni civile responsabilità.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO - *Chilostini Filippo*, costruttore, via Tasso - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: avv. Riccardo Vigna Dal Ferro, Pozzo delle Cornacchie n. 3. Prima adunanza: 30 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 11 giugno - Chiusura: 1. luglio.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO. *Polottini Euvenio e Cesare*, salumi, via S. Croce in Gerusalemme n. 16. Con sentenza 24 aprile u. s. su istanza della ditta Hofer di Milanâ fu dichiarato il fallimento di Palottini Eugenio ed ora su ricorso del creditore G. B. Tempesta il fallimento è stato esteso alla Società Pallottini Eugenio e Cesare. Giudice delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti. - Curatore provvisorio: avv. Edoardo Silvestri. Prima adunanza: 13 maggio Termine utile per la presentazione dei titoli di credito - 24 maggio - Chiusura: 18 giugno.

CONCORDATI OMOLOGATI - *Cristiani Alfredo* arredi sacri, piazza delle Cornacchie n. 18. Omologato il concordato concluso il 25 aprile u. s. al 25 per cento in 3 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge. al curatore avv. Amati Nicolò Pio, liquidate 700 lire.

Gherardi Tebaldo, cappelli e mode, via Campo Marzio n. 6 e 77. Omologato il concordato concluso il 28 aprile u. s., al 30 per cento in 2 rate. Accordati i benefici di legge. Al curatore Emanuele Di Segni liquidate 500 lire.

Drammi di terra e di mare

La peste

(S) **Costantinopoli**, 13. Secondo notizie pervenute alla Sublime Porta, la peste è scoppiata a Bassora. Sono state prese misure per impedire che l'epidemia si propaghi fino a Bagdad.

Incendio di una zolfara in Sicilia.

(S) **Palermo**, 13. Si ha da Camictuti: Stamane so è aviluppato un grande incendio nella miniera Deciella. Dopo arduo lavoro cinque operai sono stati estratti cadaveri, Erano tutti padri di famiglia. Il prefetto di Caltanissetta e le altre autorità sono accorsi sul luogo della catastrofe.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 14 Maggio 1911 — s. Felice

Leva il sole alle 4,53 m. — Tramonta alle 7,19 s.
Leva la luna alle 8,56 s. — Tramonta alle 5,16 m.
L'Ave Maria suona alle 7 3[4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 Maggio 1911 — Ore 18

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrobur	9,6	nebbioso	Nizza	13.8	piovoso
Amburgo	16,0	1[4 coperto	Zurigo	10,9	sereno
Vienna	14,0	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	9,6	coperto	Malta	18,9	coperto
Parigi	16.0	sereno	Atene	19,6	1[4 coperto

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	17.0	coperto	calmo	20,8	16,2
Torino	14,0	coperto	—	17,9	13,6
Milano	16,5	coperto	—	27,0	14,7
Venezia	16,2	1[2 coperto	calmo	19.6	15,0
Bologna	15,1	nebbioso	—	19.8	14,0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17,8	sereno	calmo	21,0	17,2
Firenze	15,0	sereno	—	24,0	11,0
Roma	15,8	sereno	—	23.4	14,5
Bari	15,2	sereno	calmo	19,0	11,8
Napoli	16 7	sereno	calmo	21,5	14,7
Caggiano	14,4	1[4 coperto	—	19,4	14,4
Tiriolo	13.5	1[2 coperto	—	18,0	12,0
Palermo	18,5	sereno	calmo	21,4	12,5
Messina	11,8	coperto	calmo	21,5	13,3
Cagliari	19 5	coperto	mosso	21,2	12,6

Probabilità venti deboli o moderati vari prevalevtemente tra Sud e levante; cielo nuvoloso sull'alta e media italia e Sardegna, vario altrove.

A Roma

Il barometro è riqotto a 0 al mare l'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 759,5 Termom. centig, massima 23,9 minima 14,5. Umidità relativa 46, assoluta 9,94. Vento a mezzodì S W — Stato del cielo: 1[4 coperto.

Sciarada.

Dagli alberi colgo copioso il *primiero*
Se faccio il *secondo* ho i lucri presenti
Col *terzo* armonizzo scordati strumenti.
Secondo il *primiero* può dire l'*intiero*.

Spiegazione del precedente

SENI-GALLIA — SENIGALLIA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 11 maggio
Nati 35 compresi due nati morti
Morti 23 dei quali 5 sotto i 7 anni

MORTI

Modica Calogero fu Antonio Girgenti 66 professore con.
Sommella Gennaro fu Antonio Napoli 30 cuoco con.
Alpron Anna vu Salomone Venezia 65 ved. Foà
Magini Antonio fu Luigi Roma 48 con. Margottini
Raselli Giulia fu Pietro Roma 49 levatrice con. Longo
Manzi Marjherita fu Giovanni Battista Montefiascone 78 ved Giuntarelli.
Gatti Santa fu Tommasso Roma ved. Fantini
Gonnelli Palmira fu Nicola Roma 89 ved. Antonelli
Castellani Rosa fu Luigi Roma 66 nub.
Sarmati Giovanni di Paolo Roma 15
Brusca Cesidio fu Benedetto Alvito 79 cantoniere can.
Coletta Attico fu Antonio Piperno 67 scrivano cel
Geloso Ernesto fu Bonaventura Palermo 41 con.
Pirri Cesare fu Oreo Roma 52 pittore cel.
Ferantelli Maria fu Giovanni Castellammare del Golfo 68 ved Coppola.
Esdra Gilda fu Cesare Roma 34 con Carosanti
Farago Anna fu Fedele Velletri 42 con Papalo.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 13 maggio 1911.

BARI	6	16	85	22	43
FIRENZE	34	18	70	67	39
MILANO	32	59	31	46	37
NAPOLI	74	84	78	77	68
PALERMO	10	58	88	17	77
ROMA	57	46	38	42	90
TORINO	35	11	46	79	68
VENEZIA	48	47	7	57	21

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Sed. 12 Maggio - Presidenza Marcora - ore 14,5

E' data lettura di alcune proposte di legge d'iniziativa parlamentare (vedi *La Camera negli uffici*).

Domande a procedere.

Presidente annuncia una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Gallenga, padrino in duello.

Attorno all'Istituto di S. Michele.

Capaldo (*Agricoltura*) all'on. Rava che interroga sulle cause che ritardano la creazione dell'Istituto Nazionale Artistico Industriale di San Michele in Roma, ricorda che, per l'ultima legge di Roma, questo Istituto deve essere costituito dalla fusione delle scuole di San Michele con quelle del Museo artistico industriale. Essendo insorte difficoltà per la insufficienza dei locali disponibili a S. Michele, si sta studiando se meglio convenga ampliare i locali esistenti, ovvero costruire un apposito edificio. Ma nell'un caso e nell'altro sarà necessaria una notevole spesa, che dovrà essere approvata per legge.

Rava, essendo stato come Ministro, iniziatore di questo nuovo grande Istituto in Roma, fa voti che il progetto sia sollecitamente tradotto in atto.

Crede che la questione dei locali potrebbe risolversi sgombrando alcune parti dell'edificio di San Michele.

Raccomanda allo zelo del Governo lo studio della importante questione, che rappresenta un grande e vitale interesse per Roma ed anche per tutta l'Italia. (*Approvazioni*).

Vicini (*Istruzione*) assicura che il Ministero della istruzione per parte sua, farà quanto occorre perchè la geniale iniziativa divenga al più presto un fatto compiuto.

Per una strada provinciale.

De Seta, all'on. Scorciarini-Coppola che interroga circa i lavori del primo tronco della strada provinciale n. 76, dichiara che i lavori sono stati appaltati, che gli appaltatori sono stati sollecitati, e se avverranno ingiustificati indugi, l'Amministrazione non mancherà di provvedere energicamente.

Scorciarini-Coppola è soddisfatto e ringrazia.

Per un operaio ucciso a Smirne.

Di Scalea (*Esteri*) all'on. Eugenio Rossi, che chiede quale azione intenda svolgere il Governo, in difesa dei nostri connazionali nel territorio ottomano dopo l'uccisione dell'operaio Di Martino a Smirne, espone le circostanze nelle quali avvenne il fatto lamentato.

Trovandosi il Di Martino, con altri due operai, in una osteria, ed essendo tutti alterati dal vino, due gendarmi turchi intervennero per sedare un diverbio fra essi. Uno di questi volle perquisire il Di Martino, che si oppose. Ne avvenne una colluttazione in seguito alla quale l'agente sparò un colpo di rivoltella che colpiva a morte il cittadino.

E' in corso regolare processo, allo svolgimento del quale vigila, il nostro console, che ne è stato anche testè sollecitato dal Ministero.

Notizie recentemente pervenute informano essere imminente il rinvio dell'agente al dibattimento. Aggiunge che le autorità locali non hanno mancato di esprimere al nostro console il vivo rincrescimento del Governo ottomano pel doloroso incidente.

Rossi Eugenio prende atto di questa comunicazione. Ma rileva da un complesso di recenti fatti che le autorità ottomane non hanno la dovuta deferenza per il Governo italiano e raccomanda che i nostri rappresentanti in Oriente siano più energici nella difesa dell'onore, degli interessi e della vita dei nostri connazionali.

Il movimento albanese

Di Scalea (*Esteri*) all'on. Galli, il quale interroga circa il movimento degli Albanesi insorti contro i turchi e l'opportunità di inviare navi sulle coste di Scutari e nel porto di Salonicco a salvaguardia degli interessi e dei cittadini italiani, osserva che, dalle notizie pervenute al Governo, l'insurrezione è limitata alla parte settentrionale del vilayet di Scutari, alle regioni, cioè, comprese tra Scutari, Vrania, Tuzi e Gussinie.

Gli insorti appartengono alle tribù cattoliche presso la frontiera montenegrina, cioè i Malissori o montanari divisi in Hotti, Castrati, Clementi e Skrevi.

Un certo fermento esiste anche fuori di quelle regioni, ma i Mirditi si sono mantenuti finora tranquilli e dalle informazioni del nostro console a Valona risulta che quel distretto è tranquillo. Il movimento si oppone al pagamento delle nuove tasse e alla applicazione della legge sulla leva.

Turgut Pascià non ha ancora iniziato un'azione decisiva contro gli insorti.

Tutte le potenze sono concordi nel considerare l'insurrezione albanese come una questione interna dell'Impero ottomano. Abbiamo nei nostri porti dell'Adriatico navi sufficienti per la eventuale protezione dei cittadini e degli interessi italiani, ma tutto porta a credere che tale necessità non avrà ragione di avverarsi.

Galli, parlerà francamente avendo anche in articoli stampati sconsigliato qualunque partenza di volontari per l'Albania.

Nota però che, per ordine del Governo, navi corazzate percorrono l'Adriatico in cerca di immaginarie navi sospette; che agenti di questura non lasciano pace al generale Ricciotti Garibaldi; che è stata perfino eseguita una inutile perquisizione al domicilio di un deputato.

Così pure si è immaginato che mille volontari italiani fossero per partire da Trieste. E' stato inoltre ordinato ai nostri consoli in Albania di sfrattare i giovani sospetti di voler aiutare gli insorti ed è stato sfrattato da Roma e dall'Italia un patriota Albanese.

Deplora questo zelo esagerato del Governo, che contraddice alle nostre tradizioni e ferisce il nostro sentimento nazionale.

Afferma che il popolo italiano sentirà sempre la maggiore simpatia per quel manipolo d'insorti che, contro lo sforzo di ventimila turchi, difende la propria libertà e la propria nazionalità (*Approvazioni a sinistra*)

Il grave incendio di New York.

Di Scalea (*esteri*) risponde ad una interrogazione dell'on. Cavagnari, circa il gravissimo incendio di uno stabilimento industriale di Nuova York.

Annuncia che fra le vittime vi sono purtroppo quarantadue operai italiani.

Il Console italiano, assistito dall'ufficio legale,ha preso con la più lodevole solerzia le opportune disposizioni per la tutela dei diritti così delle famiglie delle vittime, come degli operai italiani superstiti i addetti allo stabilimento.

Cavagnari lamenta che nessun funzionario del nostro Consolato siasi recato immediatamente sul luogo del disastro (*interruzioni*): ciò fece penosa impressione presso quei nostri connazionali.

Si riserva di tornare sull'argomento. (*Commenti animati*).

Di Scalea protesta contro le parole dell'on. Cavagnari. Appena sviluppatosi l'incendio, gli agenti del nostro consolato accorsero subito sui luoghi.

E dello zelo dimostrato in questa , come in ogni altra occasione, da quei nostri benemeriti funzionari, fanno fede numerose ed eloquenti attestazioni dei molti fra i nostri connazionali colà residenti.

Ferma dei carabinieri.

Di Saluzzo presenta la relazione sul disegno di legge: Riduzione della ferma dei carabinieri reali,

Nomina per l'ufficio di presidenza e la Commissione del bilancio.

Si procede alla chiama per la nomina di:
1 vice presidente;
1 segretario;
2 commissari della Giunta del bilancio.

Per l'ufficio di v. presidente sono candidati gli on: Alessio, Lacava, Morelli-Gualtierotti e Grippo per l'opposizione costituzionale. Il ministero si è disinteressato.

Per la Giunta del bilancio, invece, il ministro presentò candidati gli on. Bertolini e Carcano.

Bilancio dell'agricoltura.

Parla il ministro.

Nitti (segno di attenzione). Ringraziati gli oratori che ebbero parole gentili per lui, risponderà per primo alle voci, che vengono di fuori e che vogliono sapere se l'on. ministro si è contradetto. Di queste voci egli non si duole, perchè il governo non è un'accolta di filosofi, ma rappresenta una realtà di fatto, che risponde alle necessità dell'ora. Ebbe occasione spesse volte di criticare l'amministrazione dell'agricoltura e quelle critiche non sono state senza effetto. Rileva con compiacimento che il bilancio da 25 milioni è salito in pochi anni a 34; ma questi sono ancora pochi, se si pongono in confronto con quanto spendono la Francia, l'Austria, l'Ungheria, la Danimarca ed altri paesi. Perchè, mi si domanderà, non avete chiesto maggiori fondi? Perchè prima di chiedere danari, bisogna preparare il modo si spenderli adeguatamente ed utilmente.

Ciò premesso vuole rivolgere una pubblica parola di ringraziamento all'on. Capaldo, che di lui parlamentare più anziano ha modestamente consentito di essere suo collaoratore. (*Approvazioni*).

Egli provvederà a riordinare l'amministrazione col proposito di rafforzarne la parte centrale, se qualche lieve accrescimento di spesa sarà necessario, egli crede che i colleghi del governo gli consentiranno di chiederlo e la Camera glielo darà.

Accenna a qualche provvedimento preliminare dato a questo scopo.

In occasione di questo bilancio si è parlato di tutto un po' e, se egli dovesse rispondere a tutti gli oratori si troverebbe un po' imbarazzato. Si limiterà a rispondere alle più importanti osservazioni.

In ordine all'ordinamento del ministero egli chiederà che l'Economato generale sia passato al Tesoro e che per contro, sia concentrato al suo ministero il servizio della statistica al quale oggi manca il Direttore.

Il numero degli impiegati straordinari, che era pochi anni fa di 177 è ridotto a 45; cifre che dimostrano che si è camminato.

Tutti gli Stati stranieri pubblicano annualmente un annuario statistico; noi lo pubblichiamo a sbalzi; io ne curerò la pubblicazione annuale, salvo a dargli maggior sviluppo di notizie ogni decennio in occasione del censimento.

In ordine ai trattati di commercio si sono delineate due tendenze, una, che fa capo agli ordini del giorno Astengo e Maraini, con carattere protezionista, e l'altra che si inspira ad una politica liberista. Non è il momento di discutere queste due tendenze e peggio di fare dichiarazioni in un senso od in un altro.

Sua cura principale saranno le scuole, che dipendono dal suo ministero, perchè si stabilisca e si mantenga tra esse quell'intimo legame, per il quale reciprocamente si integrano. Nelle nostre scuole si fa troppa scienza e poca pratica. Avevamo tre scuole superiori di commercio; erano sufficienti; sono sorte poi l'Università commerciale di Milano ed il Politecnico di Torino e si succedono le domande per altre scuole; egli si opporrà alla creazione di nuove scuole.

Eguale impegno prende per le Scuole superiori di Agricoltura (*Bene*). Il soverchio numero di queste scuole non giova al progresso agrario del paese, ma raggiunge il fine opposto di impoverirle tutte. E lo dimostra il fatto che il numero degli scolari diminuisce con l'aumento delle scuole.

Mantiene il disegno di legge sull'insegnamento professionale presentato dal suo precessore, ma, d'accordo con la Commissione, vi introdurrà alcune modificazioni.

Un bisogno, che s'impone è quello di creare nei paesi transatlantici alcune scuole pratiche per i nostri emigranti a lato delle scuole di Stato, che già esistono.

..Dirà due parole sul monopolio delle assicurazioni, attorno al quale si sono dette molte cose fantastiche. Il progetto di monopolio era una aspirazione dell'on. Fortis, che incaricò l'oratore di studiarla.

L'assicurazione sulla vita, poggia sopra una formula precisa, onde nessun rischio per lo Stato, oltre quello della frode, contro il quale lo Stato avrà il modo di garantirsi.

Il disegno di legge verrà dinanzi alla Camera come uno studio teorico e ritengo che ci troveremo facilmente d'accordo.

Conferma la smentita che il Governo abbia costituito o voglia costituire una regia per l'esercizio di cotesto monopolio con Società nazionali ed estere.

Ci si muove l'appunto di non avere esteso il monopolio ad altre forme di assicurazione; bisogna procedere un passo alla volta. Dopo questo primo esperimento si vedrà se sia o non sia opportuno estendere il monopolio.

L'on. Cabrini ci ha domandato a cosa destinerete i benefici del monopolio. L'on. presidente fu preciso su questo punto Alla Cassa nazionale di previdenza egli ha detto andranno i proventi del monopolio.

Pel Consiglio superiore del lavoro hanno parlato gli on. Longinotti, Cabrini, Niccolini ed Abbiate, manifestando due tendenze, amendue dirette a modificarne la concessione. Egli è d'avviso che non si possa concedere la rappresentanza nel Consiglio superiore alle associazioni che hanno carattere politico e confessionale; perchè non si sa dove si arriverebbe con questa concessione; ma si può studiare e trovare la via che riconosca il diritto alla rappresentanza a tutte le associazioni di operai, perchè costituite a fini esclusivamente economici. E' una riforma che conviene studiare.

Passa a dire della lotta fra proprietari di forno ed operai panettieri per il lavoro notturno; egli ha nominato una Commissione, che studii la questione nei riguardi della speciale industria del pane.

Presenterà provvedimenti per la tutela dei lavoratori nelle miniere, tenendo presenti le conclusioni' della inchiesta eseguite nelle miniere di Sardegna.

Spera di disincagliare nel Senato il progetto sull'Ispettorato del lavoro.

Per le casse ambulanti di previdenza, raccomandate dall'on. Abbiate, fa alcune riserve, per non creare nuovi uffici. Egli cercherà di favorire con le organizzazioni esistenti il sentimento della previdenza. *Bene*!)

Sulla politica delle acque e dei boschi fa una semplice dichiarazione: cioè farà tutti gli sforzi per attuarla, ma bisognerà procedere anzitutto ad un catasto delle acque e dei boschi e non trascurerà questo ramo della amministrazione a lui affidata.

Annunzia alcune proposte riguardo al rafforzamento del Credito agrario pel Mezzogiorno e per sollevare le generali condizioni dei lavoratori dei campi.

Ringrazia della cordialità e simpatia dimostrategli dai vari oratori e della fiducia che quasi tutti hanno dimostrato verso di lui, in guisa da incoraggiarlo nel compito assunto.

L'on. Bissolati avrebbe portato maggiore autorità a questo posto. Ma sotto il placido sorriso, io porteró — dice il Ministro — la più grande energia per riuscire ad attuare ciò che ho promesso, sperando che quel poco di bene che potrò fare mi sarà riconosciuto. (*Vivissimi applausi dai vari settori. Tre quarti almeno dei deputati presenti si affollano al banco dei Ministri per stringere la mano all'on. Nitti dopo che si sono congratulati con lui l'on. Giolitti e gli altri Ministri. — La seduta è sospesa*).

Cao-Pinna imprende a dimostrare che i provvedimenti per la Sardegna del 14 luglio 1907 non più rispondono alle finalità cui si mirava e non raggiungono lo scopo di risolvere i mali che travagliano l'isola.

Invita quindi il Governo a riordinare con un nuovo disegno di legge la complessa materia in modo da assicurare veramente i mezzi più efficaci e più adatti pel conseguimento dello sviluppo agricolo dell'isola senza del quale non si avrà la rigenerazione economica della Sardegna. (*Approvazioni*).

Maraini Presenta i seguenti due ordini del giorno

« La Camera, riconoscendo la necessità di un indirizzo uniforme e costante nell'azione dello Stato verso l'operosità industriale e commerciale delpaese, invita il Governo a provvedere affinchè - quando non intenda proporre la istituzione di un Ministero separato - riunisca presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio e sotto una direzione unica tutti i servizi per mezzo dei quali tale azione si esplica o che tendenda al cetto scopo.

« La Camera afferma la convenienza di una politica commerciale che, sviluppando la produzione,rispinda agli alti interessi della vita economica nazionale ed invita il Governo a compiere con larghezza e solleditudine le indagini promosse dal ministro di agricoltura, industria e commercio, onorevole Luzzatti, sulle condizioni e sulle esigenze della produzione stessa, per presentare a tempo opportuno al Parlamento le proposte di revisione della tariffa doganale che risulteranno necessarie ed utili di fronte alla politica commerciale degli altri stati alla scadenzadegli attuali trattati di commercio».

Maraini svolge il suo ordine del giorno, sul riordinamento dei servizi del Ministero di Agricoltura. Rileva che la risposta esauriente data dal Ministro alle richieste contenute nel detto ordine del giorno lo induce ad essere brevissimo.

L'on. Ministro ha dichiarato di voler apportare modificazioni agli organismi ministeriali da lui dipendenti, di volerne unificare i servizi e di ridurli, sottraendoli alle ambascie delle commissioni e di riportare la statistica al Ministero. Non sa se sia anche fermo proposito del Ministro di riportare l'ufficio dei trattati dal Ministero delle Finanze a quello di Agricoltura. Se tale l'intendimento dell'on. Nitti, lo loda sinceramente. Comunque gli rivolge formale preghiera di ottenere tale trasferimento senza pregiudizio dei benemeriti funzionari che con tanta capacità e diligenza hanno la direzione di quell'ufficio. Soggiunge che in passato, con Minghetti e Luzzatti, dal Ministero dell'economia nazionale grandi fasci di luce furono proiettati da ogni parte della vita industriale e commerciale italiana; mentre oggi, abbiamo assistito, apatici ed obbliosi, ad una vera dispersione di attribuzioni specialissime di questo Ministero, come quelle dei regimi doganali e dei trattati. Soggiunge che il Ministero delle Finanze ha fini ed obbiettivi differenti. Esso vive meno a contatto con la vita economica del paese, non ne sente tangibilmente le aspirazioni ed i bisogni.

Domanda che si convochi, come un tempo il Consiglio dell'Industria e del Commercio, consesso ammirabile per utili ricordi: che gli si dia il lavoro efficace oppure che si abolisca definitavamente. Plaude all'idea del Ministro che non è favorevole alle Commissioni che frantumano e disperdono le responsabilità ed attenuano le iniziative. Conchiude su questo punto raccomandando che si aboliscano i rami secchi ed inutili lasciando intatti gli alberi che proiettanon una ombra benefica sull'agitata e complessa vita nazionale. Ed esclama: « Ella, onorevole Ministro che si è mostrato spirito critico, acuto ed implacabile, dimostri di essere ora un sapiente amministratore capace di promuovere il benessere economico della nazione », che lo segue con tanta simpatia e con l'animo aperto a grandi aspettative. »

L'oratore entra quindi a svolgere il suo secondo ordine del giorno avvertendo che si limiterà a brevissime osservazioni telegrafiche. Deve anzitutto avvertire non doversi attribuire al suo ordine del giorno quel carattere protezionista a priori che pare abbia creduto di ravvisarvi l'on. Ministro. Ricorda che due anni addietro, fu il primo a portare alla Camera il grave problema mentre si discuteva al Parlamento francese la nuova tariffa.

Si compiace di questo ricorda al quale si associa quello della circolare diramata dall'allora Ministro di Agricoltura, on. Luzzatti.

Non crede il momento opportuno di iniziare una discussione teorica sul libero scambio o sul protezionismo. Anche in Inghilterra le idee di protezionismo doganale hanno fatto un cammino che non può sfuggire alla vista di un acuto osservatore. Accenna ad un discorso di Salisbury che conferma tale asserto. Rileva che l'Italia deve ai dazi la sua produzione industriale.

Senza il regime del 1877 e 1887 l'Italia industriale non esisterebbe.

La sua vita economica, sociale, agraria, operaia del paese non sarebbe assurta alla odierna prosperità. L'oratore si domanda se il regime doganale preparato 25 anni addietro, riformato largamente con i trattati di commercio, corrisponda anche oggi alle condizioni odierne del paese? Con dati di fatto dimostra come s'imponga una politica commerciale che salvaguardi la produzione agricola dalla concorrenza straniera assicurandole il mercato interno e tenga aperti gli sbocchi sui mercati esteri a quei prodottiche sono per così dire caratteristici alla nostra agricoltura la cui produzione sovrabbondante reclama una larga esportazione.

Dichiara di preoccuparsi dell'azione attivissima ed instancabile degli altri Stati che il Ministero di Agricoltura deve seguire con occhio vigile affinchè nei nuovi trattati si ottengano concessioni effettive senza esagerate pretese nostre, ma anche senza accontentarci di parole vane e lusingatrici.

Conclude raccomandando uno studio largo,profondo, senza preconcetti, fondato su elementi positivi e no' sopra incerte e vacillanti teorie.

Chiede sopratutto che il Parlamento sia chiamato in tempo a discutere ed a deliberare in proposito, augurando al Ministro di poter legare il suo nome ad una riforma atta ad accrescere la ricchezza nazionale sì da renderlo benemerito dell'economia italiana. (*approvazioni e congratulazioni*).

Odorico rileva gli errori commessi nell'indirizzo della politica economica italiana e dimostra la necessità che questa si orienti finalmente anche verso un indirizzo industriale.

Loda la relazione su questo bilancio dell'on. Casciani e rileva quella parte nella quale si dimostra la opportunità di dare ampio svolgimento ai servizi commerciali-industriali.

Sopratutto bisogna intensificare gli sforzi non solo per l'agricoltura ma in egual modo per l'industria e incoraggiare il commercio dei prodotti di questi due rami della richhezza nazionale.

Rileva che le tariffe dei trasporti e le tariffe doganali d'importazione non sono indirizzate spesso a tali concetti.

Conclude augurandosi che l'insigne economista il quale presiede oggi alle sorti del Ministero dell'Economia nazionale vorrà convergere la sua attenzione su tale problema. (*Approvazioni*).

Baldi tratta del problema delle strade, rilevando come l'Italia sia molto indietro.

Le leggi agrarie, parecchie delle quali ottime, votate in questi ultimi tempi, rimangono prive di buoni risultati e non è possibile la intensificazione della cultura agraria, pastorizia e silvana appunto perchè esistono vaste plaghe sprovviste di strade.

Invita quindi l'on. Nitti a presentare sollecitamente un progetto di legge per risolvere il problema della viabilità rurale.

Ha presentato analogo ordine del giorno anche a nome di altri colleghi. (*Approvazioni*).

Si leggono le interrogazioni ed interpellanze.

Presidente. Lunedì, se dopo l'esaurimento delle interrogazioni ed interpellanze rimarrà tempo, si proseguirà nella discussione del bilancio dell'A. I. e C.

Presidente proclama l'esito delle votazioni per un vice presid. e un segret. (*Vedi Ultime notizie*) e proclama il ballottaggio tra gli on. Grippo e Alessio per vicepresidente e tra gli on. Baslini e Romussi per segretario. I ballottaggi avranno luogo nella seduta di giovedì.

Proclama eletti a membri della Giunta del Bilancio gli on. Carcano e Bertolini.

I progetti votati nella seduta odierna sono stati approvati.

La seduta è tolta alle 19,15.

Il matrimonio degli ufficiali

Diamo il disegno di legge, quale è stato accettato della Giunta della Camera, e la relazione che lo accompagna; progetto, che intende regolare con nuove disci pe il matrimonio degli ufficiali.

La relazione

Onorevoli Colleghi! — E' con un senso di viva e sincera soddisfazione che la vostra Commissione vede innanzi al Parlamento un disegno di legge, il quale - sciogliendo i voti ripetutamente espressi nella Camera e dalla stampa, interprete della pubblica opinione - abroga la disposizione relativa alla costituzione di un voncolo dotale pel relativo matrimonio degli ufficiali.

Antico e convinto fautore di tale civile riforma il vostro relatore presentò già, in questo senso un disegno di legge nel febbraio 1908, e lo ripresentò nel dicembre del decorso anno, - ma le vicende parlamentari non permisero allora alla sua iniziativa di giungere in porto: - ad ogni modo, che essa avesse salde radici e traesse origine da esigenze veramente sentite lo dimostra il fatto che a poca distanza di tempo, dell'invocata abrogazione se n'è fatto promoj tore lo stesso on. Ministro della Guerra.

Origine dell'Istituto del vincolo dotale

Qualche vago accenno a restrizioni pel matrimonio dei militari si vorrebbe trovare anche nel diritto romano: almeno nel periodo imperiale e precisamente sotto Augusto e sino alla fine del 3º secolo - inquantochè nel periodo regio e repubblivano, ogni cittadino essendo soldato una norma o restrizione qualsiaisi pei militari non era concepibile - In proposito è vivace la disputa fra i romanisti e gli storici.

Il Mommsen seguito dal Marquardt afferma che, per regola, i militari, come tali, non potevano aver moglie, e solo più tardi fu loro concesso di vivere con una concubina; tale asserzione è messa in dubbio dallo Scialoia, e tutto fa ritenere che egli sia nel vero e che pertanto non sua da ricercarsi nel dritto romano l'origine dell'istituto del vincolo dotale.

Credo piuttosto che esso si ricolleghi al dritto medioevale inspirato ai rigidi concetti ed ai multiformi vincoli del feudalismo.

Conumque noi lo vediamo sanzionato in gran parte delle legislazioni europee ed in quelle degli antichi Stati italiani.

Ricorderò di sfuggita il decreto 17 gennaio 1825 per il Regno delle Due Sicilie, che esigeva, per la sposa degli ufficiali subalterni, un reddito od un adote di 240 ducati annui, ridotti poi a 200; - il rescritto 27 maggio 1830 e le regie patenti 29 aprile 1834, che avevano analoghe disposizioni, rispettivamente per la Toscana e per gli Stati Sardi.

Condizioni attuali

Si è giunti così alle disposizioni limitative odierne, che si vorrebbero giustificare con la specialità dell'ordinamento militare, il quale, esige un soverchiante potere dello Stato ed un minore rispetto alla libertà individuale, in vista degli scopi per cui l'esercito è costituito e delle imprescindibili esigenze della sua organizzazione e della sua compagine.

Tali scopi e tale organizzazione, infatti porterebbero con sè degli obblighi di decoro personale e famigliare e di moralità, ed oneri siffatti, da esigere che il matrimonio degli ufficiali non possa essere autorizzato se non quando si abbia la prova che esso rappresenti un'unione conveniente sotto l'aspetto morale non meno che sotto quello materiale,

Lasciando da parte la questione della convènienza morale, che deve essere indubbiamente accertata con ogni possibile cautela, è da esaminare se uguale importanza abbia la convenienza materiale.

Per quanto si voglia dare il debito peso alle ragioni accennate, non v'ha chi non veda, come altre, non meno valide, condannino l'istituto della dote militare come quello che non è più giustificato dalle moderne condizioni dell'esercito e che è fonte dei maggiori inconvenienti.

Ed invero, – innanzi tutto, si può asserire con sicura coscienza che l'ufficiale con famiglia sia inferiore allo scapolo per virtù militari, e per spirito di abnegazione spinto sino al sacrificio della vita.?Ma anzi le statistiche c'indurrebbero a giudicare in modo alquanto diverso, poichè ci offrono molteplici e preclari esempi di uffiziali ammogliati che seppero fare prodigi di valore: - chè ad essi il ricordo della sposa e dei figli lontani, lungi dal moderarne l'entusiasmo, fu incitamento a difendere con maggior calore la propria bandiera.

Si può poi affermare che l'obbligo della dote militare assicuri alla costituenda famiglia quell'esistenza decorosa che dovrebebe essere stata la più forte preoccupazione del legislatore? Ma non assistiamo noi ogni giorno allo spettacolo di famiglie provviste di largo censo nelle quali per eccesso di spese, il bilancio domestico si chiude costantemente in disavanzo? e di altre per converso, che - grazie ad una sana e ridigia amministrazione - sanno, pur con limitati mezzi, mantenere un deporoso tenore di vita?

E d'altra parte come si può giustificare la limitazione nel contrarre matrimonio imposta agli ufficiali che già tanti sacrifizi sôn costretti a fare sull'ara del bene comune? Non costituisce essa un evidente, flagrante ingiustizia di fronte agli altri impiegati dello Stato?

Ma v'ha di più; la restrizione in parola, nemmeno raggiunge il suo scopo, inquantochè essa si presta a facili simulazioni, quand'anche non obbliga l'ufficiale a gravose operazioni, il risultato delle quali è proprio quello di assottigliare ancora e sempre più quel modesto bilancio domestico della cuiconsistenza il legislatore si è tanto preoccupato; e si palesa poi inopportuna, come quella che costituisce oramai una minaccia contro il buon ordine delle famiglie.

Del resto se tale istituto era, in passato, ritenuto necessario anche per il nostro esercito, e per altri che nelle identiche condizioni si trovavano, ciò non può più affermarsi oggi di fronte alle caratteristiche radicalmente mutate, di molti fattori costitutivi e degli obbiettivi ai quali debbono mirare gli eserciti moderni.

Tra i nuovi fattori costitutivi di questi eserciti, troviamo anzitutto il carattere nazionale da essi assunto, l'obbligo generale del servizio militare, le ferme brevi, le sedi fisse, o le lunghe permanenze stanziali. Se si tiene poi conto dei lunghi periodi di pace e del fatto che eserciti come il nostro non hanno certamente obbiettivi di conquista o comunque di occupazione di territori non nazionali, si rileva senza dubbio, un complesso di circostanze che hanno trasformato completamente la natura degli eserciti moderni e che non possono non far sentire la loro influenza anche sull'argomento di cui ci occupiamo.

Legislazione estera.

Austria-Ungheria.

In Austria-Ungheria i matrimoni degli ufficiali sono regolati da un regolamento emanato con decreto imperiale. Pel matrimonio degli ufficiali delle quattro armi occorre l'assentimento di S. M. l'imperatore; per gli altri basta il consenso del Ministero In ciascuna arma o corpo il numero degli ammogliati non può superare una certa aliquota (pei combattenti la metà),

L'ufficiale che chiede di contrarre matrimonio deve vincolare un capitale che per i combattenti è di 60 mila corone pel sottotenente, e diminuisce di 10 mila corone per ogni grado, sino a quello di maggiore. Da tenente colonnello in su non si richiede nessun vincolo dotale. Per gli ufficiali di Stato maggiore il capitale richiesto è di 60 mila corone pel capitano, 50 mila per i maggiori, tenenti colonnelli e colonnelli. Lo svincolo della dote avviene solo quando l'ufficiale raggiunge un grado pel quale non è richiesta alcuna dote o quando cessa dal servizio in caso di vedovanza senza prole o con prole maggiorenne ecc.

Da informazioni recentissime è escluso che le predette disposizioni debbano essere modificate.

Francia

In Francia, una circolare ministeriale del 1900 ha abolito ogni vincolo di dote (che prima era di 1200 lire di rendita). E' solo necessario l'assentimento, che di regola è dato dai comandanti di corpo d'armata. Nel caso in cui questi ritengano di non poter approvare la domanda di matrimonio, essa viene trasmessa al Ministero. I comandanti di corpo d'armata riferiscono al Ministero anche quando credono opportuno proporre il trasferimento di ufficiali dei carabinieri (gendarmeria), o dei distretti di eclutamento in seguito a matrimoni che possano vincolare la libefrtà di azione dell'ufficiale. Nulla fa ritenere che si abbia motivo ad un ritorno dal l'antico sistema.

Germania

Nell'esercito germanico i matrimoni degli ufficiali sono regolati da un decreto imperiale. Pel matrimonio occorre l'assentimento di S. M.; ai subalterni si richiede una rendita annua di 2500 marchi ed ai capitani di 2 classe di 1500. Pei capitani di 1 classe e per gli ufficiali superiori non occorre alcuna dote,

Inghilterra

Non risulta che esistano speciali disposizioni a proposito del matrimonio degli ufficiali. E ciò si comprende, dato il reclutamento e l'organizzazione speciale dell'esercito inglese.

Esame degli articoli

Art. 1. — Il primo articolo del progetto subordina per gli ufficiali, la facoltà di contrarre matrimonio a due condizioni, e cioè: avere ottenuto il regio assentimento, ed aver compiuto il 25 anno di età.

Il limite di 25 anni non è nuovo nella nostra legislazione. Secondo l'articolo 63 del codice civile, il figlio che non ha compiuto il 25 anni non può contrarre matrimonio senza il consenso del padre e della madre. Il legislatore ha dunque ritenuto che l'uomo molto giovane non sia in grado di valutare da solo tutta la portata delle responsabilità che si assume costituendosi una propria famiglia.

Nel caso nostro poi si osservi che l'ufficiale appena uscito dalla scuola deve attendere con tutte le forze e con tutte le sue facoltà ad imparare la parte pratica del suo mestiere ed è bene che in questo periodo di tirocinio egli non sia distretto da alcuna estranea preoccupazione. E ciò è tanto vero che la nostra marina ha sentito il bisogno di vietare il matromonio ai suoi ufficiali di vascello del grado inferiore, ed il secondo comma dell'articolo della legge 8 luglio 1897, n. 254, prescrive appunto che i guardiamarina non possano mai ottenere il regio assentimento.

Art. 2. — Il secondo articolo del progetto stabilisce che l'ufficiale che contrae matrimonio senza aver ottenuto il regio assentimento sia *dispensato* dal servizio permanente.

La presente disposizione trova la sua conferma nel progetto di legge sullo stato degli ufficiali che è davanti al Senato.

Art. 3. — Il terzo articolo del progetto consente il matrimonio *in extremis*, ma stabilisce che l'ufficiale venga dispensato dal servizio ove non regolarizzi entro sei mesi la propria situ azione ottenendo il regio assentimento.

E' questa la disposizione che ha sollevato le maggiori discussioni e le più vivaci critiche.

L'articolo 8 della legge 24 dicembre 1896 dice infatti (terzo e quarto comma)

« Nel cazo di imminente pericolo di vita, se l'ufficiale ha prole vivente che intende legittimare, può contrarre matrimonio senza avere ottenuto il regio assentimento, salvo i casi di impedimento contemplati dal Codice civile,.

« Se però il coniuge giudicato *in extremis* sopravvivesse, o muoia la moglie lasciando superstiti maschi in età minore, o femmine in età minore non maritate, l'ufficiale dovrà nel termine di un anno dala celebrazione del matrimonio adempiere alle prescrizioni degli articoli 1 e 2, trascorso il qual tempo incorrerà anella *revocazione* dall'impiego... »

Attualmente, dunque, per la regolarizzazione del matrimonio *in extremis* occorre non solo il regio assentimento, ma anche la costituzione del vincolo dotale, ed i contravventori sono puniti colla revocazione anzichè colla dispensa dal servizio.

Tale disposizione è stata riprodotta benchè attenuta nella forma e nella sostanza, nell'articolo 3 del disegno di legge in esame dietro proposta dell'avvocato generale militare formulata nei seguenti termini: « la legge può permettere che, data l'urgenza del caso, per l'imminente pericolo di vita del coniuge con prole naturale da legittimare, l'ufficiale contragga matrimonio, senza avere ottenuto il regio assentimento, ma non può del pari permettere che l'ufficiale permanga in attività di servizio sebbene l'unione contratta sia indecorosa, incompatibile con la dignità del servizio militafe... Considerando poi che, secondo il progetto, l'ufficiale non avrebbe più l'atro obbligo di costituire la rendita può ridursi a sei mesi il termine di un anno, imposto dalla legge in vigore.... ».

Infine si osserva che nella frase « ove il coniuge giudicato *in extremis* sopravviva.... » contenutz nel secondo capoverso dell'articolo 3 del disegno di legge, *intenzionalmente si è usata* la parola coniuge vivace delle parole « ufficiale » perchó si è voluto rendere possibile la legittimazione dei figli naturali anche in occasione di grave malattia della madre, e ciò per un encomiabile senti- mento di umana pietà.

A tal punto è doveroso ricordare che in seno alla vostra Commissione si svolse un'altra ampia discussione nella quale si ventilò anche l'idea di sopprimere tale articolo,

Ma dopo le considerazini svolte dall'onorevole ministro della guerra opportunamente intervenuto in seno alla Commissione che cioè: — « se la legge può permettere che data l'urgenza del caso per l'imminente pericolo di vita del coniuge con prole naturale da legittimare, l'ufficiale contragga matrimonio, senza avere ancora ottenuto il regio assentimento, non può ammettersi che l'ufficiale permanga in attività di servizio, se l'unione contratta sia indecorosa, incompatibile con la dignità del servizio e della famiglia militare; — e che, non devendo più costituirsi la rendita prescritta dalla legge in vigore, il termine pr regolare la sua posizione nei rapporti del regio assentimento può agevolmente ridursi a sei mesi » — la

vostra Commissione deliberò, a maggioranza, di accettare integralmente l'articolo proposto.

Art. 4. — Abroga la legge vigente e e dichiara privi di effetto i vincoli dotali costituiti sotto l'impero della medesima.

Questa disposizione è stata criticata da alcuni come troppo restrittiva, da altri come troppo larga.

Si osserva che il disegno di legge in esame ha lo scopo evidente di beneficare gli ufficiali, dispensandoli dal costituire una dote fittizia, o permettendo loro di restituire subito un capitale, sul quale altrimaentidovrebbero corrispondere per molto tempo un interesse eccessivo.

Ma non sembra sia il caso di privare improvvisamente l'ufficiale di una dote redditizia, costituita per uso móilitare, e sulla quale abbia fatto calcolo fino all'epoca della promozione a capitano.

Il vostro relatore, entrando in un ordine analogo di idee, coll'articolo 3 del progetto di legge sull'argomento in discorso, ripresentato ultimamente alla Camera, aveva subordinato lo svincolo della dote al consenso della moglie ed alla inesistenza della proole.

Adottando ora una soluzione meno restrittiva, sembra che della opportunità dello svincolo della dote si possa lasciar giudice l'ufficilae capo famiglia; — in tal caso, il secondo capoverso dell'articolo 4 del progetto potrebbe essere sostituito col seguente:

« Sopra ricorso degli ufficlaii interessati, i vincoli delle rendite già costituite a norma della legge suindicata e delle precedenti sono dichiarati privi di effetto dal tribunale supremo di guerra e marina ».

Tale modifica è stata invocata anche in qualche ricorso di ufficiali interessati, pervenuto al Ministero della guerra.

Disposizione transitoria.

Art. 6.—Una disposizione di carattere transitorio sulla quale non sembra possa sorgere materia di contestazione è quella che si riferisce agli ufficiali che abbian già inoltrata domanda di matrimonio, ed ai quali quindi non sarebbe giusto estendere la limitazione di cui all'articolo 1º del progetto di legge in esame. Essa può essere fotmulata come segue:

« La condizione del limite di età di cui all'articolo 1º non è applicabile agli ufficilai, i quali alla data della presente legge abbiano già chiesto il regio assentimento per contrarre matrimonio ».

Onorevoli colleghi! Tale è il disegno di legge che sta dinanzi a voi.

Esso era auspicato con trapida attesa da tanteegiovani donne cui una rigida disposizione di legge vietava e vieta fin qui, di mostrarsi al fianco del padre dei propri figli, di null'altro colpevole che di aver scelto la propria compagna seguendo gli impulsi del cuore: da tante spose, il cui grido di sconforto è giunto innumeri volte a me e sarà giunto indubbiamente a molti di voi come un sospiro ed una esortazione: — concedendo ad esso i vostri suffragi, ridonerete la pace a tutte quelle famiglie che hanno vissuto fino ad oggi un'odissea di dolori e farete opera santa.

Farete anche — lo affermiamo con sicura coscienza — opera saggia, perchè assicurando ai nostri ufficilali la tranquillità del focolare domestico, non più insidiato dal terrore di una precaria situazione li avrete posti in grado di adempiere più serenamente il proprio dovere e sarà anche sotto questo aspetto, *rinsaldata la compagine del nostro esercito.*

Il relatore COMPANS.

Art. 1. — Gli ufficiali del regio esercito in servizio attivo permanente, in disponibilità o in aspettativa non possono contrarre matrimonio senza aver prima ottenuto il regio assentimento ed aver raggiunta l'età di 25 anni.

Art. 2. — L'ufficiale che contrae matrimonio senza avere avuto il regio assentimento è dispensato dal servizio attivo permanente.

La dispensa ha luogo in seguito a dichiarazione del tribunale supremo di guerra e marina, la quale affermi che il matrimonio fu contratto in contravvenzione alla presente legge.

Art. 3. — Nel caso d'imminente pericolo di vita, se l'ufficiale ha prole natirale vivente che intende legittimare, può contarre matrimonio senza avere ottenuto il regio assentimento, salvo i casi di impedimento contemplati dal codice civile.

Ove il coniuge giudicato in *extremis* sopravviva, l'ufficiale che non ottenga entro sei mesi dalla celebrazione del matrimonio il regio assentimento, incorrerà nella dispensa dal servizio attivo a norma dell'articolo 2.

Art. 4. — La legge 24 dicembre 1896, n. 554, relativa al matrimonio degli ufficiali del regio esercito, modificata con legge 23 giugno 1907, n. 365, è abrogata.

Sopra ricorso degli ufficiali interessati i vincoli delle rendite già costituite a norma della legge predetta e delle precedenti, sono dichiarati privi di effetto dal Tribunale Supremo di guerra e marina.

Art. 5. — Un decreto reale determinerà le norme da seguirsi per la esecuzione della presente legge.

Disposizione transitoria.

Art. 6. — La condizione del limite d'età di cui all'artico.o 1 non è applicabile agli ufficiali i quali alla data della presente legge abbiano già chiesto il regio assentimento per contrarre matrimonio.

Nel Cinquatenario del Regno

Inaugurazione del Padiglione russo a Valle Giulia

Ieri si è inaugurato solennemente il magnifico padiglione russo a Valle Giulia.

Nell'emiciclo centrale del padiglione, riccamente adorno di piante fiorite ricevevano i numerosi invitati l'Ambasciatore russo principe Nicolas Dolgoronki, con il consigliere barone de Korft-Kanisin i segretari e gli addetti all'ambasciata, tutti in grande uniforme; ed il principe e la principessa Bulow Notammo fra l'elegantissima folla, l'ambasciatare' di Francia Barrère, conla signora, il ministro degli esteri on. Di San Giuliano col barone Fasciotti, il prefetto sen. Annaratone, il sindaco Nathan, l'ambasciatore italiano a Pietroburgo Melegari, il console di Russia nob. Zebiello, il ministro di Bulgaria il console di Grecia, il prof. Bakalonvich, dell'Accademia di Russia, il colonnello Kitika, la scrittrice cosacca Kraamuschikina, il generale Massa, e moltissimi altri.

Anche presente il conte di S. Martino con parecchi membri del Comitato.

Ai piedi del grande scalone attendevano i Reali ed i Granduchi il conte Tolstoi, con gli altri commissari russi, che offrivano a tutte le signore intervenute delle piccole *corbeilles* di rose thea, con nastri dai colori russi.

Alle 15.30 in parecchie automobili giungono gli augusti visitatori.

Il Re è in piccola tenuta di generale, il Granduca Boris in tenuta di ufficiale degli ussari della Guardia dello Czar.

La Regina Elena indossa un elegantissimo abito celeste pallido e porta un gran capppello dello stesso colore con campanule bianche.

La Granduchessa veste in bianco con tocchetto grigio e nero e piume bianche.

Essi sono accompagnati dal generale Brusati, dall' amm. Thaon de Revel, dal gen. Piacentini, dal maggiore Camicia dal duca e dalla duchessa d' Ascoli, dal conte e dalla contessa Bruschi Falgari, dal Prefetto di Palazzo nob. Mattioli e dal duca Cito. E' pure con loro il seguito russo.

Il Re da il braccio alla Granduchessa ed il Granduca alla Regina.

Sulla terrazza hanno luogo le presentazioni che la Granduchessa fa con grande affabilità, e quindi comincia la visita al superbo padiglione che dura fino alle 15,50.

La Mostra degli edifici pubblici

Ieri dovevano essere inaugurate dai Sovrani anche la Mostra della architettura e quella individuale di Hermen Anglada ma l'inaugurazione non ha avuto luogo.

Nella Mostra dell'Architettura, v'è una sala in cui si trovano esposti i prospetti ed interessanti dettagli del palazzo di Giustizia e del Quadriportico di S. Paolo, lavori ben noti compiuti dal prof. Calderini.

Dei lavori in corso di costruzione vi sono i tipi del nuovo palazzo del Parlamento del prof. Basile, opera che formerà decoro della parte più centrale di Roma. Di quest'opera sono prodotti molti particolari, il modello in legno della grande aula e il bozzetto del prof. Sartorio pel fregio che deve adornarla.

Vi è parte del vasto progetto della città universitaria, studiata dall'ufficio speciale diretto dall'ing. ispettore Botto. Le tavole esposte rendono il severo e speciale carattere dei suoi vari edifici e la sintetica armonia delle varie parti di questa città giardino che tanta parte sarà dell'edilizia dei nuovi quartieri a levante della città.

A questa aggiungansi i prospetti del nuovo Ministero di Agricoltura, del Palazzo della Cassa Depositi e prestiti dell'architetto Bucci e la nuova Zecca.

Del Monumento a Vittorio Emanuele vi è un magnifico quadro; come è noto i dettagli di quest'opera si trovano nello stesso locale del Momumento.

La Mostra esprime in modo semplice quanto d'importante dal lato edilizio è stato previsto e predisposto dallo Stato in Roma.

I Sindaci siciliani a Roma

(S) **Palermo**, 14. Perchè la Sicilia sia presente colla testimonianza dei suoi entusiasmi italiani alla feste che si celebreranno in Roma il 4 giugno prossimo inaugurandosi il monumento a Vittorio Emanuele II, il *Corriere di Sicilia* lancia un appello a tutti i sindaci dell'isola. La loro adesione sarà espressa su di una pergamena.

Sei staffette ciclistiche, fiancheggiate da vari automobili, coi colori della Patria, da Palermo, per Messina, Reggio e Napoli, giungeranno a Roma per deporre in Campidoglio l'omaggio dei Siciliani. Sono stati formati un comitato di onore e un comitato esecutivo.

I Granduchi di Russia a Roma

Alla Caserma Regina Margherita.

Ieri mattina alle ore 9 il Granduca Boris di Russia e S. M. il Re, accompagnati dai rispettivi seguiti, si sono recati a visitare la Caserma « Regina Margherita ». Quivi il Granduca ha passato in rivista l'81 Reggimento Fanteria, mostrandosi ammirato della marzialità e dell'ordine pefetto con cui la truppa ha cimpiuto la sfilata.

Alla Caserma si sono trovati a riceverli il comandante del Corpo d'Armata, gen. Frugoni, ed il comandante ,la Divisione gen, Grandi.

Il reggimento era comandato dal colonnello Basai, dai ten. col. Orsi, Sabbi, Podestà, e dai maggiori Notarangeli, Fagliani, Nigra, Opipari e Ciacci.

Dopo la rivista il 3 battaglione, in cui erano anche due compagnie di allievi ufficiali, al comando del maggiore Nigra, ha fatto delle evoluzioni con mirabile precisione e la squadra ginnastica, comandata dal ten. Grassi, ha eseguito arditi esercizi con celerità ed eleganza straordinarie.

Il Granduca ha vivamente complimentato il comandante pregandolo di comunicare anche alla truppa il suo compiacimento per le manovre e per gli esercizi.

Alle 10 il Re ed il Granduca hanno lasciato la Caserma « Regina Margherita »,

Al Macao.

Alle 10.15 S. M. il Re e il Granduca, provenienti in automobile dalla caserma Regina Margherita, sono giunti alla caserma del Macao, ove nel cortile erano schierati due squadroni del 2º reggimento Piemonte Reale Cavalleria e del 9º Regg. Lancieri di Firenze, al comando dei rispettivi tenenti colonnelli Airoldi e Dal Poggio.

I colonnelli conte Merli-Miglietti del Piemonte Reale e nobile Litta-Modignani del Lancieri, insieme ad un brillante stuolo di ufficiali dei tre reggimenti, attendevano i visitatori, i quali al loro giungere sono stati salutati dalle fanfare, collocatepresso i rispettivi squadroni.

Dopo la rivista i due squadroni al comando del capitano Perugino e del tenente Tosi, hanno sfilato in parata al galoppo; poi le reclute hanno saltato ammirevolmente difficili ostacoli.

Interessanti sono riusciti gli esercizi nella grande pista del maneggio dei Lancieri Firenze, esercizi su cavalli giovani per l'addestramento alle evoluzioni ed al fuoco e che hanno dimostrato le eccellenti qualità dei nostri soldati.

Il Granduca si è volto spesso al nostro Sovrano, facendo segni di ammirazione e di soddisfazione.

Il Granduca ha voluto visitare l' affardellamento, le selle, chiedendo continue spiegazioni al nostro Sovrano e ai comandanti, ai quali rivolgeva continuamente parole di plauso e di ringraziamento.

I due squadroni si sono schierati infine in due file parallele per rendere gli onori.

Alle 10,45 il Re ed il Granduca sono risaliti in automobile alla volta di Piazza d'Armi.

Alle Ambasciate.

Verso le 11'45, il Granduca Boris di Russia è uscito dal Quirinale per recarsi a lasciare la sua carta da visita alla sede delle diverse Ambasciate.

A mezzodì il Granduca è tornato al Quirinale.

Al Pantheon.

Alle 14,45 il Granduca Boris, accompagnato dai generale Della Noce, dal conte Tassoni, dall'ammiraglio Thaon de Revel, dal magg. Camicia e dai suoi aiutanti di campo, si è recato al Pantheon, scortato dai corazzieri.

Nel pronao erano a ricevere il Granduca, monsignore Beccaria, Cappellano della Real Casa, il cav. Monti, vice-presidente del Comizio dei veterani e i veterani Castellani, Tadini e Belluzzi.

Il Granduca ha visitato le due tombe dei Re, facendo deporre sull'una e sull'altra una corona d'argento a foglie di quercia e d'alloro con nastri d'argento

Il Granduca e le persone del seguito hanno apposto la firma sul registro dei visitatori.

Il pranzo all' Ambasciata.

Ieri sera, alle 20, ha avuto luogo all'Ambasciata russa in via Gaeta un gran pranzo in onore dei Granduchi.

Fra gli invitati, oltre a tutto il personale dell'Ambasciata, al seguito e ai Commissari per le Esposizioni erano: il Presidente del Consiglio on. Giolitti, il Ministro degli esteri on. Di San Giuliano, il sottosegretario, principe di Scalea, il principe e la principessa Giovannelli, il conte e la contessa Di San Martino, il Ministro di Bulgaria Rizoff, madame Rizoff, il conte e la contessa Bruschi Falgari, il conte Tozzoni, l'ambasciatore di Germania De Jagow, l'ambasciatore d'Italia a Pietroburgo Melegari, madame Melegari, gli aiutanti di campo del Re Thaon de Revel e Camicia, il generale Della Noce, addetto alla persona del Granduca.

Dopo il pranzo, le magnifiche sale dell'Ambasciata si sono aperte ad un grande ricevimento.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Siamo lieti di annunziare che la momentanea e lieve indisposizione dalla quale fu colta ieri a Valle Giulia S. a R. la Granduchessa Paulowna non ha lasciato alcuna conseguenza.

PALAZZO MARGHERITA — La distinta educatrice e profess. sig.ra Sofia Bisi Albini, direttrice della diffusissima e simpatica *« Rivista per le signorine »*, ha avuto la gentile idea di indire un convegno delle sue lettrici a Roma, perchè potessero visitare sotto la sua guida la grande città nelle sue bellezze antiche e nelle interessanti Esposizioni aperte ora. Centocinquanta signorine risposero all'appello, e Roma le vede in questi giorni passare nei grandi automobili dell'associazione movimento dei fore-stieri, e visitare entusiaste le splendide rovine, i musei le mostre diarte moderna.

La Regina,Madre che sempre mostrò la sua profonda simpatia per la bella *Rivista* fondata e diretta dalla signora Sofia Bisi Albini, la quale esercita in Italia la più simpatica influenza educativa ebbe uno di quegli aquisiti pensieri che la caratterizzano; invitò questa gentile schiera di signorine venute a Roma da ogni parte d'Italia, a un thè nel suo bel giardino.

Furono ore d'incanto per quelle fanciulle, che rimasero veramente affascinate dalla gentilezza così sentita e delicata della regina madre, la quale volle sapere il nome di ognuna e a tutte seppe dire parole indimenticabili. S. M. si trattenne con esse quasi un'ora passando di gruppo in gruppo per risalutarle e ridir loro cose gentili.

Alcune signorine delle più distinte famiglie di Monza furono, quasi in modo particolare, fatte segno alla sua amabilità.

VATICANO — Ieri mattina il Pontefice dopo aver accordato alcune private udienze ha ammesso poche persone al bacio della mano.

La Rappresentanza di Parigi a Roma.

Con treno speciale delle ferrovie francesi, formato da tre vagoni-salon e uno ristorante, alle 19 precise sono giunti a Roma i Rappresentanti del Consiglio Municipale di Parigi.

La rappresentanza è composta del signor Bellan, Presidente del Consiglio Municipale, del *maire* signor Gay, e dei signori Maurizio Quentin, Vice Presidente, Badini, Jourdin, Massard e D'Andigné, Segretari; Rebeillard, revisore dei conti, Grébauval e Chausse, ex presidenti, Paris, Massot, Lajarrige, Giron, Miniot, Virot, Desvaux, Levée, Peuch, Oudin, Guillard Charles e Robaglia, del sig. Weiss, capo di gabinetto del Presidente del Consiglio municipale, Tuignard e Franceschini, addetti al gabinetto del Sindaco.

Alla stazione, ove dirigeva il servizio il capostazione principale cav. Pettinelli erano a ricevere gli ospiti il Sindaco Nathan, gli assessori Tonelli, Gamond, Ballori, Sereni, Caretti, Montemartini, Ciolfi, Pietri e Bruchi, e parecchi consiglieri comunali.

Nella saletta reale prestavano servizio i valletti municipali in livrea di gala.

Appena scesi dal treno i Rappresentanti del Consiglio Municipale di Parigi, il Sindaco Nathan ha rivolto loro il saluto della città di Roma.

Il signor Bellan ha presentato al sindaco Nathan tutti i suoi colleghi.

Passati nella saletta reale, il sindaco Nathan ha fatto agli ospiti le presentazioni degli assessori e dei consiglieri comunali di Roma presenti al ricevimento.

Quindi sono usciti dalla stazione e con alcune carrozze ed automobili si sono diretti all'*Hotel Bristol*, ove hanno preso alloggio.

In piazza della stazione la numerosa folla ha applaudito calorosamente i Rappresentanti di Parigi e la dimostrazione di marcata simpatia s'è rinnovata lungo il percorso e dinanzi all'albergo.

***

Diamo un cordiale benvento ai rappresentanti del Municipio di Parigi, venuti, senza distinzione di colore politico, ad onorare la capitale del Regno, partecipando alle nostre feste patriottiche.

Essi troveranno in Roma una simpatica ospitalità, inspirata ai cordiali rapporti di amicizia tra le due capitali ed i due paesi.

A Palazzo Farnese. — L'Ambasciatore di Francia e la signora Barrère hanno dato ieri sera al Palazzo Farnese un pranzo in onore degli ufficiali francesi che hanno preso parte al concorso ippico internazionale.

Segui un ricevimento al quale erano invitati anche gli ufficiali italiani ed esteri e numerose notabilità.

Serata splendida, sia perchè le sale del Palazzo Farnese gareggiano per magnificenza d'ambienti e ornamenti rarissimi con quanto vi può essere di grandioso nelle più grandi capitali, sia per le disposizioni geniali e la squisita amabilità che costituisce il segreto dei ricevimenti a palazzo Farnese.

Al monumento a Vittorio Emanuele. — La risoluzione presa dal Presidente del Consiglio dei Ministri di adibire i militari ai lavori del monumento a Vittorio Emanuele, rimasti in gran parte sospesi per lo sciopero delle arti edili, è stata accolta con vivissima soddisfazione dalla cittadinanza.

In un momento tanto solenne lo sciopero imposto ai muratori adibiti al monumento non può trovare invero alcuna giustificazione. Perchè si possono comprendere tutte le competizioni d'ordine economico fra operai ed industriali; non si può comprendere però che una altissima solennità nazionale possa essere compromessa da un interesse di classe.

La classe edile ha tentato un ricatto non tanto agli industriali, quanto a Roma e alla nazione quando ha sperato che di fronte alle necessità inesorabili del momento avrebbe potuto facilmente imporre le sue ingiustificate pretese. Se così non fosse non si sarebbe chiesta la solidarietà degli operai che lavorano al monumento. E ciò indipendentemente da ogni ragione di merito sulla questione della riduzione delle ore di lavoro: questione inopportuna ed ingiusta dopo tutto quello che in questi ultimi tempi le classi edili hanno potuto conquistare e per la quale si vengono a lacerare tutti gli impegni assunti.

La decisione presa quindi dal Governo è pienamente giustificata e ciò spiega come abbia ottenuto l'universale consenso. Le feste cinquantenarie segneranno dopo tutto un'altra nota patriottica: quella di vedere affidata all'esercito l'inaugurazione del monumento che la nazione erige al primo Re d'Italia! Ieri mattina alle 8 circa 500 soldati per la maggior parte del genio e nella maggioranza muratori, al comando dei loro ufficiali si recavano al monumento per sostituire gli scioperanti.

Furono ricevuti dagli ingegneri Piacentini e Manfredi direttori dei lavori e dall'ing. comm. Pollino ingegnere capo del Genio Civile, i quali disposero per la loro ripartizione alle singole opere.

Gli scioperanti che erano sulla piazza tentarono di promuovere una dimostrazione ostile: ma per l'intervento energico della pubblica sicurezza in breve tempo erano dispersi e venivano operati 12 arresti.

Gli scalpellini da principio rimasero perplessi: poi si adattarono a continuare il lavoro. E fecero bene: perseverando hanno dato prova di patriottismo, oltrechè di buon senso.

Verso le 10 tutti i soldati erano stato distribuiti ai diversi lavori; e naturalmente, eliminate le incertezze delle prime ore, essi risponderanno pienamente al loro compito.

Per ciò che riguarda i pontaroli si è provveduto intanto con 20 pompieri; manifestandosi altre esigenze si ricorrerà agli operai degli arsenali marittimi di Spezia e di Torre Annunziata. Il Governo è pienamente deciso ad andare in fondo ad ogni costo. Ieri mattina lo stesso on. Giolitti volle rendersi conto dello stato dei lavori. Recatosi al monumento insieme all'on. Sacchi Ministro dei LL. PP., all' on. Falcioni Sottosegretario di Stato all' interno si trattenne sul luogo oltre due ore, visitando il monumento parte a parte con gli ingegneri direttori comm. Piacentini e Manfredi e con l' ing. Trotti.

In tutta la giornata la piazza fu continuamente affollata di curiosi.

E' da sperare che dopo ciò gli scioperanti vorranno desistere dal loro proposito. Lo scopo che si proponevano abbandonando il lavoro al monumento, quello cioè di mettere in imbarazzo il Governo ed indurlo così a far pressione sugli industriali è completamente fallito. L'on. Giolitti, pur conservando la più assoluta neutralità ha provveduto ai lavori del monumento e agli scioperanti sono venuti meno tutti i loro calcoli. Perchè dunque insistere? Si afferma che essi chiederanno la solidarietà degli scalpellini e che anzi già taluni si agitano per indurli ad abbandonare il lavoro. E con ciò che cosa sperano? Il monumento sarà inaugurato con qualche pietra di meno: ma sarà inaugurato comunque il giorno dello Statuto. Di questo essi possono essere certi ed è bene che tengano conto ora che sono in tempo per evitare gravi disagi alle loro famiglie.

E tanto più bisogna ne tengano conto in quanto la cittadinanza deplora nel modo più aperto e vivace questa mossa inutile ed antipatica dei muratori.

Una prova se è ne avuta ieri sera, e convincentissima.

Quando i soldati del genio, smesso il lavoro, sono usciti dal cantiere la folla che era numerossissima in piazza Venezia ha fatto loro una entusiastica dimostrazione di simpatia, applaudendoli e accompagnandoli per lungo tratto di strada.

Al Circolo militare. — Ieri sera alle 21 nel gran salone del circolo militare il maggior generale comm. C. O. Pagani tenne l'annunciata conferenza *« Da Novara al Volturno »*, la quarta del ciclo indetto dalla presidenza del Circolo.

L'oratore – e tale può dirsi davvero un conferenziere che per oltre un'ora dice alto e forte, senza l'ausilio d'appunto, senza riprese di parola, senza ribattute di sillaba, con accento ora serrato, vibrante, ora appassionato, commovente, con parola viva, chiara, efficace ed eletta – delineò, con sintesipoderosa quel periodo di nostra storia politica che dai campi insanguinati di Novara va alla gloria del Volturno.

Non ricordo cronologico di battaglie, nè rievocazione di noti episodi, ma esposizione smagliante dell'opera diplomatica del governo subalpino nella coordinazione mirabile e possente dei fattori della Unità e dell'Indipendenza italica, fu l'argomento trattato dal dotto generale: così egli lumeggiò magistralmente la grande figura del conte di Cavour, vigilante la politica del terzo Napoleone, le mosse ardite di Garibaldi, le agitazioni repubblicane d'Italia, armato ora della forza di difensore d'un ideale, quello nazionale, ora dell'autorità di Ministro del Re, ora dell'energia di statista sorretto dalla fiducia del Parlamento.

L'oratore interrotto spesse volte da applausi, fu salutato alla fine da un'entusiastica ovazione.

Tra il pubblico assai folto ed elegante, abbiamo veduto il sen. Falconi, i deputati Frugoni, Artom i generali Frugoni, Fadda, Valleris, Cozzano, Lenchantin, Ferrero di Cavallerleone, i commendatori Pagliano e Galeazzi, i colonnelli Amadasi Alfieri, Croci, Lombardi, etc. etc.

Arcadia. (S. Carlo al Corso 437) — A cura del Comitato per la coltura della donna, questa sera alle 6,30, la baronessa Daniella Klitsche de La Grange Annesi parlerà intorno alle poesie (*Polymnia*) della marchesa Teresa Venuti — Martedì 16, alla stessa ora il principe di Cassano Zunica, parlerà sul tema: *L'aspirazione del genio poetico.*

Conferenze della domenica. — Alle 15.30 il prof. Valvassura parlerà sulla vetta del Campidoglio della condotta individuale e del progresso sociale nel pensiero di Socrate.

(In quanto a condotta individuale parrebbe che, dopo tutto, Socrate fosse una persona per bene. *N. d. D.*).

— Alle 17 il prof. L. Costa per incarico dell'Unione Conferenzieri *Storia ed Arte* farà sul luogo un'illustrazione degli avanzi del *Foro Traiano.*

— Questa mattina alle 11 nella sala in via della Palombella n. 4, il prof. Francesco Sabatini parlerà sull'argomento: *Il Pantheon nell'evo moderno*, e quindi il signor Giuseppe Urbani dirà *Faida di Ornano* del Carducci, ed il sig. Vincenzo Boccia *Cavallina storna*, del Pascoli.

— Oggi l'associazione Archeologica Romana visiterà Villa Madama. Conferenziere il prof. Filippo Tambroni. Convegno alle 16 presso la Barriera Angelica (cinta Daziaria). Servirsi del tram di Civitacastellana.

Gli organini. — Erano quasi scomparsi dopo la provvida disposizione della questura.

Ora sono tornati a infestare tutte le vie di Roma, anche le principali, portandosi dietro un gruppo di miserabili che importunano i passanti chiedendo la elemosina.

Con tutti i forestieri che sono a Roma questa esposizione petulante di miseria e di ribrezzo non fa onore alla città.

Comitato di agitazione fra i soci della Cassa mutua Cooperativa italiana per le pensioni in Torino. — Roma, — Sede provvisoria Via Teatro Pace N. 20 — Gli associati alla Cassa M. C. I. di Torino che aderiscono al recesso sono invitati ad intervenire al Comizio che avrà luogo oggi 14 corr. alle 9.30 ant. nella sala del Cinematrografo Moderno per discutere le proposte definitive del Comitato esecutivo.

Per accedere alla sala si dovrà presentare il libretto d'iscrizione .

Interverranno gli on. Cottafavi, Valenzani, Buccelli, Di Marzo e Faustini.

Presiederà l'on. Cao-Pinna.

Il Comitato esecutivo è così composto: Presidente onorario On. Cao-Pinna dep. al Parlamento Presidente effettivo Schiavetto prof. Gaetano. Vice Presidenti Lodati dott. Domenico — Farabbi cav. Antonio. Consiglieri Casciani cav. Augusto — Vitale Milano — Serafini cav. Giuseppe — Bevilacqua Mario — Franzetti Cincinnato — Orsini Teodorico — Carreras cav Enrico — Boccacci Andrea — Sabatucci Cesare — Di Lullo Francesco — Cardoni cav. Serafino — Catalano Giovanni — Giuliani Azzo — Lazzana cav. Gustavo — Casanova — Raimondo Novelli prof. Giuseppe — Crisi Pasquale— Feliziani Felice (Segretario).

Soc. Reduci « Italia e Casa Savoia. — I soci sono vivamente pregati di intervenire all' assemblea generale, che avrà luogo oggi alle ore 15 precise, nella sede sociale.

Il ricovero di Mendicità. — Come è noto deve istituirsi in Roma un ricovero di mendicità, per il quale l'Associazione movimento forestieri ha versato alla tesoreria comunale *come primo fondo venti mila lire* ed in favore del quale hanno pure deliberato concorsi annuali notevoli il Governo, la Provincia, il Comune, la Congregazione di Carità e la Società contro l'accottonaggio.

La costituzione è stata approvata con decreto Reale ed il Consiglio di amministrazione è stato costituito sotto la presidenza del Principe di Scalea.

L'Associazione movimento forestieri ha manifestato il desiderio che la posa della prima pietra dell'Istituto abbia luogo durante i festeggiamenti del 1911, per solennizzare con un'altra opera umanitaria il cinquantenario della proclamazione ci Roma a capitale del Regno.

Per la Mostra delle Mostre. — La Società generale tra Negozianti ed Industriali sta attivamente organizzando la Mostra delle Mostre, alla quale continuano ad aderire i principali negozianti.

E' stato definitivamente stabilito che la Mostra avrà luogo la sera dell'11 Giugno.

A giorni sarà reso di pubblica ragione il programma della gara, con l'elenco dei cospicui premi che vi saranno assegnati e con tutte le norme per la loro assegnazione.

E' già stabilito che i negozianti concorrenti alla Mostra non dovranno pagare alcuna tassa d'iscrizione, desiderando essi siano in gran numero, dai più importanti ai più modesti, e diano il loro contributo alla riuscita della patriottica festa.

Il Comitato Pro Albania ci prega di pubblicare una smentita ad un articoletto della *Tribuna* circa una circolare più o meno autentica che il Comitato avrebbe diretta agli studenti delle scuole secondarie, invitandoli a tenersi pronti – armiamoci e partite – per una eventuale spedizione in Albania, a patto di avere in tasca 78 lire a testa.

Veramente la cosa non ci riguarda e il Comitato farà bene, per correttezza, a rivolgersi alla nostra egregia consorella *La Tribuna*, che pubblicò la notizia. Noi, per far piacere al Comitato, siamo disposti a non prestarvi fede per la semplice ragione che gli studenti secondari, i quali hanno in tasca 78 lire disponibili, francamente le spendono molto più volentieri nel fare una gita a Firenze e Torino che non nell'Albania dove correrebbero il rischio di essere portati a Costantinopoli e addetti a far la parte di cantori, con voce di soprano, in qualche *harem*!

Lyceum. — L'ing. Mancini, domani, 15, alle ore 17, nel salone del Lyceum, terrà una conferenza « Fotografia in rilievo — Esperimenti del dott. Estave »

Sullo stesso tema il Mancini fece giorni or sono delle comunicazioni all'Istituto di Fisica, interessando vivamente le molte personalità scientifiche presenti.

Echi del banchetto offerto sulla nave romana. — I vini che furono serviti al grande banchetto di chiusura del Congresso internazionale delle associazioni di Stampa ebbero un successo dei più lusinghieri e gli elogi dei rappresentanti delle regioni vinicole di Francia, Germania, Ungheria, Spagna ecc.

I vini vennero gentilmente offerti dai seguenti produttori:

Fratelli Beccaro di Acqui – Romolo Bigliani di Asti – Luigi Calissano e figli di Alba – Martini e Rossi di Torino – Società Enologica Valtellinese di Sondrio – Società Esportazione vinicola Z. L. Ruffino, di Pontassieva – Società vinicola di Castellino Scalo Antonio Casini di Poggibonsi,– Principe Baldassarre Odescalchi di Bracciano – J. Rouff di Napoli – A. Salvo di Capri – Ingham e Witaker di Palermo – Woodhouse e C. di Marsala – Comatti Ruffo e C. di Verona.

La Ditta Giuseppe Alberti di Benevento ha offerto bottiglie dell'ottimo liquore Strega di sua produzione, che è stato molto gustato dai banchettanti.

I concerti alla Esposizione. — Anche oggi a Valle Giulia, il celebre *Sesteto Iberia*, intorno al quale si radunano sempre numerosi i visitatori dell'Esposizione di Belle Arti, terrà alle 4,30, un'interessante audizione col seguente programma:

En la Alhambra (Serenata) – Guajiras *A. Barrios* – Malforca *G. Albeniz* – Fiesto *A. Barrios* – Seguidillas *G. Albeniz.*

Granada *G. Albeniz* – El Huesto *G. Albeniz* – Zango *A. Bamios.*

Malaga *S. Albeniz* – Seguidillas jinatas, Pitenera Famica *A. Barrios* – La Jota *F. Breton.*

Le sartine. — Continuano nella loro agitazione e nei loro Comizi. Ma veramente questi sono Comizi di genere nuovo, perchè vi prendono parte anche i corteggiatori delle sartine.

Le chiacchiere, poichè vi si fanno, tutti possono immaginarle. Le accuse portate ai Comizi sono state molte e non tutte giustificate.

A prova ecco una protesta che riceviamo fresca fresca:

« Angelina De Filippo, Emilia Nicolai, e le altre ragazze del laboratorio Denise protestano unanimi contro le accuse ingiuste portate da un'operaia, certa Olga Tanganelli, contro la loro direttrice.

Perciò tutte confermano di avere avuto un buon trattamento.

Le ragazze del Laboratorio Denise »

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

La revolverata per gelosia. — Alle 23,30 della scorsa notte in via Volturno la sartina Anna Cerroni, di a. 26 ab. in v. degli Equi 31, incontrato il proprio innamorato Ernesto Picconi di a. 39 impiegato postale ab. in v. Ppe. Amedeo 62, in compagnia d'una altra ragazza, gli esplose contro un colpo di rivoltella.

Il Picconi venne trasportato a S. Antonio in grave stato per la ferita penetrante in cavità e sottoposto alla laparotomia.

La feritrice fu arrestata.

Gente ingenua. — Iersera verso le 21 un giovanotto vestito da prete si presentò nel negozio di vini in v. Cavour 302 e dal proprietario Francesco Marinelli acquistò due bottiglie di Marsala e tre di Cognac, qualificandosi per Don Carlo Venanzi, ab. in via Madonna dei Monti 26, Poi pregò il negoziante di mandargli a casa la merce e il resto d'un biglietto da 100 lire che la famiglia avrebbe consegnato per il pagamento.

Il commesso Elmiio Binchi che andava a portare i danari e le bottiglie, in via Tor dei Conti, incontrato il sedicente prete che si fece consegnare il resto e si allontanò mentre il commesso arrivato a destinazione non trovò nessuna famiglia Venanzi e s'accorse di essere stato truffaro.

Il falso prete è attivamente ricercato.

Furto. — Iernotte la guardie di P. S. arrestarono certo Amedeo Jannetti come autore d'un furto di due macchine fotografiche per un vqlore di L. 750 in danno di Teresa Verdini e Manlio Lega in v. dei Pastini.

La refurtiva, che era sta impegnata, venne recuperata.

Un carrettiere ferito. — Certo Filippo Colagiacomo rinvenne presso la tenuta di Magliana un individuo tutto pesto e contuso che si crede debba chiamarsi Francesco Lafronte di a. 56, carrettiere, per un passaporto trovatogli addosso.

Caricatolo su un carretto lo accompagnò alla Consolazione dove gli riscontrarono molte contusioni ed escoriazioni e commozione cerebrale.

Disgrazie — Francesco Denaro, di a. 66, nel cortile della propria abitazione, in via Lucullo n. 3 fu colpito alla testa da un vaso di fiori caduto da una finestra dell'appartamento int. 19, riportando contusione alla regione occipitale.

Al Policlinico, giudizio riservato.

— Il piazza dei Cinquecento, Teresa Paolini, di anni 56, cadde scendendo dal tram elettrico n. 300 della linea 2. Al Policlinico le riscontrarono ferita alla testa per cui si riservarono il giudizio.

— Il vetraio Pasquale Guidi, di a. 67, nello stabilimento della Società generale degli specchi in via Monserrato, con la coltella dell'impastatrice si tagliò il lembo del 5º dito della mano sinistra.

Alla Consolazione, 20 giorni.

— Il vaccaro Romolo Felici, di a. 10, nella latteria Giliani in via S. M. Maggiore n. 178, si produsse delle ustioni in varie parti del corpo con dell'acqua bollente.

A. S. Antonio, giudizio riservato..

— L'attendente Salvatore Ribichini, di a. 19, soldato del 18 regg. Cavalleria Lodi, al viale di Tor di

Quinto cadde da cavallo del capitano Pastori, riportando contusioni alla testa ed all'addome.

A. S. Giacomo, in osservazione.

— Nella propria abitazione, in via Tibullo, n. 10 Antonio Foglio, di a. 54, cadde da una scala a piuoli fratturandosi la rotula sinistra.

A S. Giacomo, 30 giorni.

— Il bambino Giacomo Renchini, di a. 4, in via dei Vascellari fu investito da un carro, riportando contusioni alla regione parietale destra, all'addome ed al torace.

Alla Consolazione, giudizio riservato.

Un barbiere moribondo. — A S. Antonio fu trasportato in grave stato il barbiere Antonio Cervini di a. 25 ab. in via Varese 52. Una coltellata sotto la spalla sinistra gli aveva recise alcune vene e perforata la pleura. In camera operatoria poté appena dire di essere stato colpito di sorpresa da uno sconosciuto. Si indaga.

Musica al Pincio. — Programma che verrà eseguito oggi dalla Banda comunale dalle 17.15 alle 18.45:

1. Tschaikowsky – Marcia Slava.
2. Beethoven – 1° Tempo della VII Sinfonia.
3. Saint Saens – *Le Rouet d'Omphale* – Poeme Synphonique
4. Puccini – *Boheme* – Fantasia
5. Herold – *Zampa* – Ouverture.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 15 Maggio 1911 — La 1. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 28 maggio 1910.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 11 Luglio 1910.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

TEATRI di ROMA

I balli russi al Costanzi.

Certo era idea geniale, che nella odierna esposizione musicale – la quale par intervento di artist e di associazioni straniere, come ad esempio, la *Liedertfel*, il *Turul*, il Coro Viennese ecc. è venuta a prendere un simpatico carattere di internazionalità, avessero a trovar posto anche musiche e danze russe.

Se non che la compagnia dei balli russi, che, alla presenza di un eletto pubblico, ha fatto la sua prima comparsa ieri sera, non ci ha portato un'arte esclusivamente locale e caratteristica.

Se si toglie infatti l'ultima parte dello spettacolo che ci diede una efficace visione di vivacissime danze, svolgentisi sui più tipici ritmi, gli altri due balletti, che seguono le forme consuete della più modesta coreografia, apparvero ben poca cosa, tanto più che non ebbero nemmeno il complemento di belle scene o di costumi ricchi: i quali anzi apparvero così povera cosa da essere appena tollerati in un baraccone da fiera.

Nè al *divertissement* « Le Si fidi » giovò grandemente la muscia di Chopin – i più noti brani chopiniani, a comentare un'azione evanescente – chè anzi qualcuno del pubblico trovò la cosa di non troppo buon gusto.

Fatte dunque queste riserve, che ci sembrano necessarie, sul valore artistico ed estetico dello spettacolo dobbiamo dire che gli applausi di cui il pubblico gratificò ieri sera gli esecutori apparvero non sempre ingiustificati.

I ballerini e le ballerine russe hanno grande agilità, esattezza nei tempi, vivacità e *souplesse* nei vari passi di danza. Specie l'ultimo quadro del *Principe Igor*, che si onora della musica di Borodine, fu eseguito col più grande *entrain*, e destò schietto entusiasmo.

Alla fine di ogni quadro il pubblico volle più volte salutare alla ribalta i ballerini - tra cui emersero la signora Karswina e il Nijnsky – ai quali riunirono il maestro Tscherepine, direttore d'orchestra e autore della musica del *Padiglione d'Armida*, e il Fokine, direttore coreografo.

Applauditi vennero anche gli artisti lirici Petrenko, Isatchecko e Zaporojetz che cantarono nel *Principe Igor*.

Questa sera (20ª in abb.) spettacolo in onore del m. Mancinelli con l'ultima rappresentazione della *Sonnambula*, la quale avrà ad esecutori Alessandro Bonci, Anita Rio e Alfredo Brondi.

La *toute Rome* vorrà questa sera accorrere al *Costanzi* per festeggiare l'illustre maestro, cui si deve tanta parte della bella riuscita di questo periodo della stagione lirica.

Argentina. — Ieri sera si è tornati al *Mantellaccio* — Oggi due spettacoli: *La serva amorosa* nella diurna e *La moglie ideale* nella serale.

Valle. — Vedi 2ª pagina.

Nazionale. — Anche iersera numeroso pubblico applaudì la *Principessa dei dollari*, che si replica nei due spettacoli d'oggi.

Apollo. — Oggi due spettacoli, ai quali prenderanno parte tutti gli artisti, compresa l'applaudita principessa d'Aryaba.

— Domani ultima rappresentazione.

Martedì debutto della drammatica Compagnia Severi-Zoncada con *La donna nuda*.

Adriano. — Oggi due rappresentazioni: *Cena delle beffe* nella diurna e *Nerone* nella serale.

Metastasio. — La Compagnia dialettale romana, diretta da Oreste Raffaelli, iniziò iersera il corso delle sue rappresentazioni con *Erba fumaria* e *Socera ballerina*. L'interpretazione dell'una e dell'altra commedia – patetica la prima, brillantissima la seconda – fu ottima e procurò applausi calorosi al Raffaelli che seppe raggiungere la massima comicità senza cadere in esagerazioni, alla Valentini, che recitò con molto sentimento, al Pesci, al Darmiento, alla Motta e a tutti gli altri.

Il successo si farà, non v'ha dubbio, sempre maggiore nelle sere successive e per il valore degli artisti e per la bonaria festività del teatro dialettale romanesco, che rispecchia fedelmente i difetti e le virtù del popolo nostro.

Statte attiento a Luisella - di V. Scarpetta al Quirino.

La nuova commedia rappresentata ier sera dalla Compagnia napoletana al Quirino è tratta da una notissima *pochade* francese, che il manifesto tace però — come è abitudine di Edoardo Scarpetta, ed ora anche di Vincenzino — limitandosi ad avvertire semplicemente che è una riduzione.

Diremo ad ogni modo che *Statte attiento a Luisella* interessò iersera il pubblico elegante, che affollava il teatro, divertendolo moltissimo. I tre atti sono pieni di situazioni comiche che si avvicendano di continuo attorno alla avventura di un giovane medico, che dovendo fingere di sposare una bella canzonettista per riscuotere una eredità di 300 mila lire, si accorge poi di averla sposata sul serio.

Tutto però finisce pene, perchè i coniugi ottengono la separazione per mezzo di un simulato adulterio Situazioni esilaranti che fanno cader di sorpresa in sorpresa gli spettatori, provocando la più viva ilarità.

Al successo contribuì efficacemente l'esecuzione in special modo per parte di Gennaro della Rossa — come sempre comico irresistibile, e che si ebbe applausi anche a scena aperta — di Vincenzino. Scarpetta — degno continuatore dell'arte del padre — della De Crescenzo — una *Luisella* graziosissima, piena di brio e di vivacità — della brava Gagliardi, dello Schioppa e dell Langella, che furono evocati numerosi volte al proscenio alla fine d'ogni atto, con gli altri esecutori, fra calorose ovazioni.

— *Statte attiento a Luisella* si replica nei due spettacoli d'oggi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Sonnambula*, ore 21.

Argentina. — *La serva amorosa*, ore 17 — *La moglie ideale*, ore 21,

Nazionale. — *La principessa dei dollari*, ore 17,30 e 21.

Quirino. — *Statte attiento a Luisella*, ore 17, ore 21.

Apollo. — *Teatro di varietà* ore 17 e 21.

Adriano. — *Cena delle beffe*, ore 17 — *Nerone*, ore 21

Metastasio. *Erba fumaria*, ore 17 e 21.

Salone Margherita. — *Teatro di varietà*, ore 17,30 e 11,30.

Olympia. — Teatro di varietà, ore 16,30, 18.30, e 20.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.

Sferisterio romano. — Via Aniene fuori Porta Salaria. Giuoco del pallone, ore 17.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Torino - Direzione di Commissariato militare - 29 maggio Fornitura di panno turchino, tele per vestiari; borse per pulizia e farsetti a maglia.

Ministero di agricoltura - 29 maggio - Stampa di opere di testo del bollettino e dei modelli di ogni genere del Commissariato dell'emigrazione. L. 40. mila.

Roma - Intendenza di Finanza - 5 giugno - Conferimento delle rivendite di privativa: N. 1 in Norma - N. 4 in Anagni - N. 2 in Frosinone, N. 16 in Civitavecchia - N. 173.212.340.342 in Roma

Genova - Intendenza di Finanza - 5 giugno - Spaccio all'ingrosso in Savona miglioramento del ventesimo.

Ministero Poste - 8 giugno - Costruzione di un magazzino generale dei telefo ni in Roma. L. 40.788.

Palestrina - R. Pretura - 17 giugno - Vendita di 16 immobili ad istanza dell'Esattoria di Zagarolo.

Frascati - R. Pretura - 17 giugno - Vendita di 22 immobili ad istanza dell'esattoria di Monte Compatri.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni all'ordine del giorno, tra le quali due relative alle relazioni italo-turche, che furono alquanto mosse, la Camera riprese la discussione generale del bilancio dell'agricoltura con un discorso dell'on. Ministro, che raccolse numerose approvazioni e generale consenso nell'assemblea.

L'assemblea ha proceduto altresì ad alcune nomine e diamo in appresso il risultato delle varie votazioni.

Elezioni per cariche parlamentari

Per il posto di vice Presidente

Votanti 315. *Grippo* 105 - *G. Alessio* 71 - *Morelli Gualtierotti* 67 - *Lacava* 57 - *Schede bianche* 15.

Ballottaggio fra gli on. Grippo e Alessio Giulio.

Per il posto di Segretario

Votanti 320 - *Romussi* 94 - *Baslini* 71 - *Rasponi* 44 - *Giuliani* 29 - *Di Marzo* 29 - *Montauti* 15.

Ballottaggio fra gli on. Romussi e Baslini.

Giunta generale del bilancio.

Votanti 320 - *Carcano* 220 - *Bertolini* 181 - Eletti.

Notizie parlamentari.

La Camera negli uffici.

Gli Uffici nella loro riunione di ieri mattina si sono così costituiti:

Ufficio I. Pres. Rava; v. pres. Ottavi; seg. Negrotto.

Ufficio II. Pres. Colosimo; v. pres. Mezzanotte; seg. La Via.

Ufficio III. Pres. Rossi Luigi; v. pres. Ciartoso; seg. Buonvino.

Ufficio IV. Pres. Baccelli Alfredo; v. pres. Loero; seg. Odorico.

Ufficio V. Pres. Pozzi Domenico; v. pres. Ciappi; seg. Giovannelli Edoardo.

Ufficio VI. Pres. Schanzer; v. pres. Giaccone; seg. Bignami.

Ufficio VII. Pres. Podestà; v. pres. Cermenati; seg. Alessio Giovanni.

Ufficio VIII, Pres. De Marinis; v. pres. Artom; seg. Joele.

Ufficio IX Pres. Bianchi Leonardo; v. pres. Gallino Natale; seg. Materi.

Furono poi ammesse alla lettura le seguenti proposte di iniziative parlamentare.

Tombola a favore delle Opere Pie di Sant'Angelo Lodigiano, (Pozzi D.).

Concessione di una pensione vitalizia alla vedova di Giovanni Poggio, (Montù e Buccelli).

Modificazioni al testo unico delle leggi concernenti provvedimenti per la Sardegna, (Coccu-Ortu e Carboni Boj).

Tombola a favore dell'erigendo ospedale civile di Borgo San Donnino (Berenini).

Furono nominati in seguito: commissari!

Circolazione degli automobili, on. Faustini, D'Agosto, Bertolini, Morando, Taverna, Corniani, Treves, Montauti e Crespi Silvio.

Annessione del Comune di Capraia agli uffici giudiziari e finanziari di Livorno, iniziativa Canepa) onorevoli Doria, Calisse, Ciacci, Canepa, Ferini, Morelli Gualtierotti, Treves, Romussi, e Valvassori Peroni.

Modificazione alla legge contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, (iniziativa Carlo Ferraris) on. Brizzolesi, Scorciarini--Coppola, Rebaudengo, Buccelli, Patrizi, Giaccone, Paniè, Carlo Ferraris, e Bertarelli.

Infine gli uffici nominarono commissari sulle seguenti domande a procedere:

dep. Mancini Camillo per reato d'estorsione, on. Rava, Mezzanotte, Della Porta, Cotugno, Pozzi, Spirito, Mango, Montauti, e Negri de Salvi.

dep Torlonia per contravvenzione contro il regolamento d'igiene del comune di Roma,; on. Dell'Arenella, Mzzzanotte, Rebaudengo, Baccelli, Ciappi, Malcangi, Faelli e Bertarelli, (manca il commissario dell'ufficio VIII).

dep. Cirolo e Paniè (padrini in duello) on. Angiulli, Mezzanotte, Miari, Loero, Di Saluzzo, Rossi Eugenio, Month Castellino e Bettoni.

Per l'estensione del servizio telefonico

In una sala di Montecitorio si sono riuniti alcuni deputati e senatori delle Provincie dell'Alta Italia ed i rappresentanti delle Camere di Commercio per discutere dell'ampliamento del servizio telefonico ed hanno votato il seguente ordine del giorno:

« Gli adunati, convinti dell'assoluta necessità di dare al più presto possibile maggiore estensione al servizio telefonico urbano e provinciale, persuasi che a tal fine è necessario che lo Stato provveda direttamente e consenta agli Enti locali ed all'industria privata di provvedervi;

« Nomina una Commissione con l'incarico di esprimere al Ministro il voto unanime dei convenuti, e di fare in modo perchè presto il problema sia risoluto; e delibera inoltre di fare invito ai senatori e deputati delle Provincie interessate perchè si aggreghino al Comitato parlamentare oggi costituito »

Consiglio di Ministri.

Oggi alle 15 si riunirà a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Istituto internazionale di Agricoltura

Assemblea generale - Terza sessione

Programma dei lavori

Diamo il programma della sessione che si apre oggi a le ore 10. Alle ore 16 avrà luogo il solenne ricevimento cui interverrà S. M. il Re.

1. *Questioni amministrative.* Resoconto amministrativo. — Relatore: march. R. Cappelli, Presidente dell'Istituto.

2. *Finanze dell'Istituto.* — relatore M. G. Zabiello, delegato di Russia al Comitato permamente.

— resoconto degli esercizi 1909 e 1910.

— bilancio di previsione dell'esercizio 1911.

— crediti a chiedere pel 1912.

c) Modificazioni al tit. II del Regolamento detto Istituto.

2. *Protezione degli uccelli.* — Risultato dell'inchesta sulle misure adottate dai Governi degli Stati aderenti per la pretezione degli uccelli.

Relatore: M. E. De Miklos. delegato dell'Ungheria al Comitato permanente dell'Istituto.

3. *Statistica agricola.* Servizio regolare d'informazioni (stato delle campagne - raccolti). Bollettini mensili; inventario: annuncio di statistica agricola comparata:

Relatore: dott. T. Mueller delegato di Germania al Comitato permanente dell'Istituto.

4. *Statistica commerciale.* a) Studio preliminare sulla questione della utilizzazione della statistica relativa al commercio, agli stocks, all'importazione all'esportazione e alle merci in trasporto, per gli oggetti compresi nel servizio regolare d'informazione; b) Statistiche dei prezzi.

Relatore: M. G. Zabiello.

5. *Informazioni agricole.* Organizzazione del servizio istituzione di un servizio di corrispondenti all'estero. Bollettino mensile.

Relatore: M. O. Bolle, delegato del Belgio e del Lussemburgo al Comitato permanente dell'Istituto.

6. *Servizio meteorologico.* Organizzazione da parte degli Stati, nel più breve tempo, nel modo che crederanno più opportuno e più conforme alla loro speciale condizione, di un *servizio meteorologico*, basato su principi comuni, che rilevi, con più precisione, maggior regolarità e òniformità possibili le perturbazioni atmosferiche, che possono avere un azione nociva alagricoltura.

Relatore: M. Louis Dop. delegato della Francia, vicepresidente dell'Istituto.

7. *Malattie delle piante.* a) Servizio regolare — Misure a prendere allo scopo di stabilire tra gli Stati aderenti una collaborazione effettiva per combattere le malettie più distruttive delle piante utili — b) Proposta concernente le misure internazionali a prendersi per estirpare la propagazione della cuscuta.

8. *Istituzioni economiche sociali.* a) utilità di una intesa internazionale circa l'assicurazione contro i rischi della grandine.

Relatore: M. O. Bolle.

b) Relazione sulla statistica delle Cooperative agricole, prevista dalla decisione della II assemblea generale n. VI - 2.

Relatore: cav. V. De Pozzi, delegato dell'Austria al Comitato permanente dell'Istituto.

9. *Dry Farming* (La coltura dei terreni aridi). Utilità di esperimenti razionali di questo sistema di coltura nei differenti Stati.

Relatore: M. E De Miklos.

Ministero Interno.

Al Monumento di Vittorio Emanuele.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, il Ministro dei lavori pubblici on. Sacchi col Sottosegretario di Stato all'Interno, on. Falcioni, accompagnati dal segretario capo della Presidenza del Consiglio comm. Peano e dal diretore generale del Ministero dei lavori pubblici comm. Riveri, si sono recati ieri mattina a visitare il monumento a Vittorio Emanuele II per accertare lo stato dei lavori e prendere preventivi concerti per la cerimonia della inaugurazione fissata per il 4 giugno prossimo.

Sono stati ricevuti dall'architetto Piacentini, dal l'ing. Pulini, dall'on. Manfredi e dal comm. Rocco Ispettore superiore del Genio Civile.

Scioglimento di Consigli.

Sono stati sciolti in base a parere del Consiglio di Stato i Consigli Comunali di Santa Maria a Vico (Caserta) e Gavello (Rovigo) e sono stati rispettivamente nominati RR. Commissari il sig. Montuori e il sig. Giulio Campani ragionieri di Prefettura.

Istituto storico italiano

L'Istituto storico italiano tenne ieri una adunanza plenaria sotto la presidenza di S. E. il senatore Villari.

In questa adunanza l'Istituto ha preso atto delle dimissioni del senatore Villari ed ha proceduto alla nomina del nuovo presidente.

Ad unanimità di suffragi è stato eletto S. E. l'on. Boselli.

L'Istituto ha poi nominato a presidente onorario il senatore Villari.

Ministero Esteri.

(S) **Aden,** 13. — Giunge notizia da Mogadiscio che il 27 aprile scorso il capitano Citerni potè con gli abissini mettere il segnale a Dolo e iniziare i lavori di delimitazione.

Italia e Paraguay

(S) **Assunzione (Paraguay),** 13. Ieri è stato firmato dal Ministro degli affari esteri e dall'Incaricato d'affari d'Italia, cav. Gazzaniga, il trattato di arbitrato fra l'Italia e il Paraguay.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

La Commissione che ha l'incarico di proporre le disposizioni regolamentari per l'attuazione delle norme lzgislative riguardanti gli ufficiali giudiziari e di raccogliere e coordinare le tariffe giudiziarie in materia civile e penale è così composta:

Tempestini comm. Livio, presidente del tribunale civile e penale di Roma. *presidente;*

Ciccaglione cav. Erennio, consigliere della Corte d'appello di Bologna, *membro;*

Clavarini cav, Carlo Giulio, avvocato in Roma, *membro;*

Rubbiani Galasso avv. Guglielmo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Siena, *membro;*

Granelli cav. Francesco, cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, *membro;*

Fioretti Cesare, ufficiale giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, *membro;*

Tofanelli cav, Cosimo, primo ragioniere nel Ministero di grazia e giustizia, *segretario;*

Schettini cav. Ernesto, cancelliere di Pretura applicato al gabinetto di S. E. il sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, *segretario;*

Magistratura

Torella, comm. Eraclio, consigliere della corte di cassazione di Roma, è nominato presidente della sezione di Corte di appello in Modena.

De Pirro cav. Giosuè, presidente della Corte di appello di Catanzaro, in funzioni di capo del gabinetto di S. E. il Guardasigilli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'istruzione popolare nel Mezzogiorno.

La Commissione Centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno d'Italia ed Isole si è riunita venerdì sotto la Presidenza dell'On. Guido Baccelli, presenti i commissari on. Del Giudice sen. Leonardo Bianchi, e Mendaia, dep. comm. Pironti e Corradini.

La Commissione ha approvati gli elenchi delle indennità di residenza per le provincie di Catania e Chieti e quello per assistenza scolastica nella provincia di Benevento. ha concessi premi per insegnamenti speciali e sussidi agli Asili di Calvi, Spello, Belfiore, (Foligno), Nocera Umbra, Orvieto, Cefalù Ripi, Procida.

Ha provveduto circa la scuola della borgata Marina di S. Vito Chietino.

La Commissione continua le proprie sedute.

Ministero Lavori Pubblici.

Il porto di Viareggio.

Il Ministro ha autorizzato l'esecuzione dei lavori per la sistemazione e completamento della pavimentazione delle calate della darsena nel porto-canale di Viareggio.

Manutenzione delle strade nazionali.

L'on. Sacchi ha disposto l'appalto per la manutenzione di vari tronchi di strade nazionali, che interessano le provincie di Alessandria, Piacenza, Perugia, Avellino e Cagliari.

Ha poi autorizzata la rettifica di un tratto della nazionale n. 42 in provincia di Firenze, ed ha dato disposizioni per la sollecita esecuzione di alcuni lavori per mantenere in buono stato di viabilità l a nazionale n. 9, in provincia di Treviso, quella n. 28 in provincia di Piacenza e quella n. 74 in provincia di Messina.

Strade di accesso alle stazioni ferroviarie.

Su proposta dell'on. Sacchi, è stato firmato il decreto per la concessione del sussidio governativo al Comune di Pieve di Sori, in provincia di Genova, per la costruzione di un tronco di strada di accesso alla stazione ferroviaria.

L'on. Sacchi ha poi promosso il parere del Consiglio di Stato sulle analoghe domande del Comune di Bosco Valtravaglia, in provincia di Como, di Stroppino, in provincia di Novara e di Marano Marchesano in provincia di Cosenza, ed ha dato disposizioni perchè la relativa istruttoria venga sollecitamente condotta a termine.

Ministero Marina.

E' partito per Voghera l'on. Bergamasco, sottosegretario di Stato per la Marina, il quale si reca a Casci Gerola per commemorarvi il defunto on. Meardi.

***

Su proposta del ministero degli affari esteri, il capitano commissario Mori Angelo è stato nominato Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

La commissione esaminatrice per la nomina di tenenti medici nella r. marina è composta come segie:

maggiore genrale medico Calcagno Beniamino – pres
colonnello medico Montano Antonio – membro
id. id. Rosati Teodorico – membro
tenente colonnello medico Curcio Eugenio – membro
maggiore medico Cocozza Campanile Vincenzo – membro e segretario.

Tale commissione si riunirà in questo ministero (ispettorato di sanità) il 21 corrente, alle ore 10.

Il capitano medico Adami Mario imbarcato in servizio di emigrazione all'Havre sul piroscafo *La Touraine* diretto a New York, è sbarcato il 30 aprile. Lo stesso ufficiale medico riparte il 20 corrente per l'Havre ad imbarcare sul piroscafo *La Touraine* diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Rosselli Francesco è sbarcato a Genova dal piroscafo *Re d'Italia*.

Il capitano medico Procaccini Raffaele è sbarcato a Genova dal piroscafo *Ancona*.

Il capitano medico Tiberio Vincenzo è sbarcato a Genova dal piroscafo *Regina Elena*.

Il tenente medico Sterzi Ippolito è sbarcato a Napoli dal piroscafo *Roma*.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Miseno*, partita da Tangeri per Palma di Majorca il 12 – *Palinuro*, partita da Malaga per Palma di Majorca il 12.

Torp. 82, partita da Taranto il 13 – 91, 60, partite da Maddalena il 12.

Betta 5, giunta a Gaeta il 12.

INFORMAZIONI ESTERE

NEL MESSICO.

(S) **Washington,** 13. — Il Governo degli Stati Uniti ha dato l'ordine agli ufficiali di El Paso di lasciar passare armi, munizioni e viveri destinati alla città di Juarez.

(S) **Londra** 13. — Un dispaccio dal Messico al *Daily Telegraph* dice che corre voce che Porfirio Diaz ha dato le sue dimissioni ed ha nominato il generale Reyo dittatore militare.

(S) **New York,** 13. Mandano da Juarez che discordie interne regnano tra i ribelli. Madeiro è stato arrestato ed il Gabinetto provvisorio è stato obbligato a dare le sue dimissioni.

E' parso per un momento che l'esercito rivoluzionario si dovesse sciogiere, perchè Orozco, uno dei capi dell'esercito di Madeiro, esigeva che i suoi soldati, male equipaggiati, ricevessero danaro e viveri.

In seguito al rifiuto di Madeiro è scoppiata una sedizione.

Due ore dopo però, Madeiro ha ceduto, promettendo di provvedere immediatamente ai bisogni dei soldati di Orozco. I malcontenti si sono allora ritirati e la pace è stata ristabilita.

Madeiro è ritornato al potere.

Nell'Albania

(S) **Costantinopoli** 13 — *L'Ikdam* annunzia che il tempo accordato ai Malissori per sottomettersi spirerà domani.

Il Ministro di Turchia a Cettigne è stato perciò incaricato di segnalare al Governo montenegrino la necessità di far ritirare le truppe montenegrine a una certa distanza dalla frontiera, affinchè le fucilate dei soldati turchi non li colpiscano.

Una parte dei Malissori avrebbero già fatto la loro sottomissione.

— (S) **Vienna** 13. Il *Neues Wiener Tageblatt* pubblica una intervista del suo corrispondente da Scutari con il comandante Turgut Chefket Pascià.

Questi ha dichiarato che la ribellione dei Malissori è opera di agitatori. Turgut vuole anzitutto punire costoro senza troppo spargimento di sangue giacchè i Malissori sono infine fratelli e figli, sebbene sconsigliati, della patria turca.

Si sta preparando un proclama in cui si invitano i ribelli a consegnare le armi e ritornare alle loro case.

Turgut crede però che tale proclama, in seguito alla falsa interpretazione che ad esso daranno i sobillatori non produrrà alcun effetto. In tal caso egli spera con sicurezza di far cessare la sollevazione alla metà del giugno. Chefket Pascià dichiara non esservi pericolo che la sollevazione si propaghi.

Aviazione militare in Russia.

(S) **Pietroburgo,** 13. — L'*Aero club* di Russia ha costituito un comitato incaricato della formazione di un distaccamento di aviatori, a scopo specialmente militare.

Il Consiglio superiore dell'esercito ha ordinato che ogni anno 10 ufficiali dello Stato Maggiore vengano distaccati nelle compagnie di aerostieri per esercitarsi praticamente nella manovra dei dirigibili.

FRANCIA

(S) **Modane,** 13. La via che mena al Colle del Moncenisio é stata sgombrata dalle nevi ed è ora totalmente aperta alla circolazione. Oggi si è passata la prima automobile.

TURCHIA

Nella Tripolitania.

(S) **Costantinopoli,** 13. Si smentiscono da fonte ufficiosa le notizie pubblicate in alcuni giornali esteri che siano scoppiate insurrezioni a Bengasi o nel Fezzan.

Così pure è smentita la notizia di una imminente visita del Re del Montenegro a Costantinopoli.

Borse e Mercati

ROMA, 13 Maggio 1911.

Mercato discretamente attivo con scarse variazioni di prezzi da ieri.

Rendita 3 3/4 % cont. 104.40 a 104.37 1/2.

Rendita 3 3/4 % fine mese 104.35 a 104.45.

Rendita 3 1/2 % cont. 104.30.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 367 — Redimibile 3 % 450 — Banca d'Italia 1466 1/2 a 1465 1/2 a 1466 a 1465 1/2 — Commerciale 861 a 859 a 859 1/2 — Credito 558 — Gas 1180 a 1187 a 1184 a 1185 a 1184 — Condotte 320 — Metallurgica 103 — Pantanella 98 — Antimonio 54 a 53 — Montecatini 119 a 122 — Impresa 116 — Carburo 585 a 581 a 582 — Mediterranea 416 — Kerka 296 — Rendite Fondiarie 99 1/2.

CAMBI: — Parigi 100.38 — Londra 25.41 — Berlino 124.25.

Cambio dazio doganale per il 15 maggio L. 100.39

Il prezzo del canbio che applicheranno le dogane nella settiman dal 15 maggio al 21 corr. per i dazi ti non superiori e L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100,40.

BORSE ITALIANE — 13 maggio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 37	104 30	104 12½	104 40
Id. fine mese	104 15	104 40	— —	— —
Id. 3 ½ %	104 22	104 10	104 —	104 25
A. B. d'Italia	1465 50	1465 50	1461 75	1466 —
» Commerc.	860 50	861 —	550 —	— —
» Cred. Ital.	559 50	559 —	861 —	— —
» B. Roma	102 75	102 50	— —	102 50
Mediterranea	416 —	418 —	— —	416 54
Meridionali	662 50	— —	— —	662 —
Acc. Terni	1475 —	1474 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	400 75	400 —	— —	— —
Raffinerie	366 75	367 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	244 25	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	366 —	— —	— —
» Merid.	— —	363 —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	502 75	— —	— —
Fond. It, 4 %	— —	510 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 20	124 20	124 12½	124 17
» Francia	100 40	100 47	100 35	100 37
» su Londra	25 40	25 40	25 40	25 39
» Svizzera	100 47	100 47	100 40	— —

Consolidati: Media uff. del Regno — 12 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3/4 % netto	104.11 82	102,23 82	102,75 76
3 1/2 % netto	104,03 44	102,28 44	102.75 80
3 1/2 % lordo	70.88 61	69,68 61	70.61 06

BORSE ESTERE

Parigi, 13 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 85 95 82	95 80	95 85
ITALIANA 3 %	103 90	103 90	103 70
turca	92 75	92 65	92 55
spagnuola	97 —	96 97	97 12
russa nuova	102 20	102 20	102 15
portoghese	— —	67 10	67 10
ungherese	— —	97 90	97 75
Egiziano 6 %	— —	101 25	101 80
Banca di Parigi	1790 —	1783 —	1790 —
Banca Ottomana	— —	714 —	715 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferrovie ital. Merid.	— —	658 —	657 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 [illegible]
su Londra	— —	25 30 5	25 30 5
su Madrid	8 —	— —	— —
su Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 13 maggio	12	13
Cred. aust.	645 —	644 75
Rend. oro	115 75	115 90
» carta	92 30	92 35
Ungh. 4 %	91 10	91 15
» 3 ½	79 95	79 95
Union. Bk.	614 50	617 —
C. Londra	24 00 2	24 00 2
Lire ital.	94 50	94 55

Londra, 13 maggio	13 apertura	13 chiusura
Consol.	81 [illegible]	81 [illegible]
Italiana	102 —	102 —
Turca	92 [illegible]	92 ¼
Russo 3 %	— —	80 —
Spagna	95 —	95 —
Giappon.	92 —	92 —
Egiziano	100 [illegible]	100 [illegible]
Argento	24 [illegible]	24 [illegible]

Berlino, 13 maggio	12	13
Rend. 3 %	— —	— —
Italcont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	72 80	72 80
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	72 25
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az. Merid.	128 37	128 —
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 25	216 35
Camb.ital.	— —	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 13 ore 16.15

Rend. 3 ¾	104 45	Raffinerie	366,75	Elba	245.—
Id. 3 ½ %	104.22	Ind. Zucc.	307.—	Savona	310,75
B. Italia	1465.50	Eridania	723.—	Carburo	582.—
Commerc.	859.50	Zucc. Naz.	140.50	Mol. A. I.	304.50
Credit. I.	559.50	Id. Rom.	73.25	Semolerie	227,75
Bancaria	100.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	102.25	Terni	1474.—	Imprese	115,25
Meridion.	663.—	Metallurg.	104.—	Ansaldo	244.—
Medit.	416,50	Ferriere	154.—	Fer. Voltri	264 —
Navigaz.	—.—	Officine	478.—	Italia	83.—
Valsacco	—.—	Tramway	245.—	Antimonio	—.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi. 13 ore 24.

Francese 3 %	95.82	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	469.—
Bresil	—.—	Goldfields	134.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	120.—
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	Brasiliano	—.—

LUIGI P[illegible] [illegible]sponsabile

41 APPENDICE DEL POPOLO ROMANO 41

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di SILVIO CERBONI

Parte Seconda — Enrico Clavering.

CAPITOLO XXIII.

Al letto del signor Veeley.

— Perchè? ripetei. Perchè in lui vi sono delle cose che mi sembrano strane...

— Quali?

— Si presenta sotto due nomi... Oggi si chiama Clavering; ieri era...?

— Era?

— Robbins.

Intuii che trasaliva; ma quando parlò lo fece con la voce *bianca* che hanno i sonnambuli.

— Quante volte, questa persona dal nome mutevole, ha veduta Maria?

— Una volta

— E quando?

— Iersera

— E quel signore... s'intrattenne molto?

— Venti minuti, circa

— Credete che tornerà?

— No

— Perchè?

— Partì dagli Stati Uniti.

Un breve silenzio seguì la dichiarazione.

Nel vostro ultimo colloquio, voi mi diceste, riprese Eleonora con un timbro di voce completamente modificato, che avreste cercato di confondere quelli che m'avrebbero accusato. Allora, io vi pregai di non occuparvene... Oggi rinnuovo la preghiera....Promettetemi di rinunziare a un progetto la cui riescita è in possibile.

— Giammai! Fin che vivrò conserverò la speranza di farvi rendere giustizia dovessi per riescire, procurarvi un dolore.

Ella giunse le mani in atto di muta preghiera. Ma io restai inflessibile.

— Giammai potrei riposare in pace nella mia tomba — soggiunsi — se non riuscissi a salvare dal disonore una donna tanto nobile quanto voi.

E siccome non rispondeva mossi un passo verso di lei.

— Io me ne vado, miss. Leavenworth, non avete alcun comando da darmi che non si confida che ad un amico?

Eleonora riflettè un momento.

— No, — disse — voi avete respinta la sola richiesta che avessi potuto rivolgervi.

— Per la più umana delle ragioni — insistei.

— Siete voi che lo pensate — ribattè scuotendo la testa.

Poi, senza darmi il tempo di replicare, soggiunse:

— Ho da chiedervi un favore.

— Quale?

— Se saprete qualche cosa di nuovo, se si rintraccerà Anna o..,.. se si reclamerà la mia presenza per qualsiasi motivo, voi venite ad informarmene.

— Ve lo prometto.

— E adesso, arrivederci...... la signora Veeley non tarderà molto a tornare; è inutile che ella vi trovi qui.

CAPITOLO XXIV.

Non c'è fumo senza fuoco.

Quando io dissi a Gryce che aspettavo di verificare un fatto per affidargli poi la direzione piena e completa della investigazioni, facevo allusioni nel mio spirito, al soggiorno di Enrico Clavering sulla spiaggia abitata l'estate precedente da Eleonora Leavenworth.

Fu a questo scopo che l'indomani mattina mi trovai all'Hotel dell'Unione di R...... in procinto di spigolare sul registro dei viaggiatori. Le mie ricerche non furono lunghe, solamente una mezza pagina più avanti sotto il nome di Orazio Leavenworth e delle sue mipoti, lessi quella del signor Enrico Ritchie Clavering. Ottenevo così la conferma dei miei sospetti. Ero in possesso di una traccia che mi doveva condurre rapidamente alla soluzione del terribile problema che m'ero proposta.

Corsi al telefono per spedire un dispaccio all'uomo che Gryce aveva messo a mia disposizione.

Avendomi la risposta avvertito che l'agente non sarebbe arrivato che alle tre del pomeriggio, mi recai dal signor Monnell, uno dei nostri clienti di R....

Per due ore m'imposi il martirio di sembrare allegro e d'interessarmi alla sua conversazione, mentre il mio cuore sanguinava al pensiero di questo primo disinganno e la mia testa pareva scoppiare al pensiero di quanto restava a fare.

Il treno enrtò in stazione mentre io arrivavo sulla banchina.

Non portava che un solo viaggiatore per R... un giovanotto ardito, il cui aspetto differiva completamente da quello che io mi figuravo avesse l'accolito di Gryce. Ero sul punto d'andarmene tristemente, quando il giovanotto s'approssimò e mi stese una carta da visita che non recava che questa sola lettera: F...

Gli resi il saluto con visibile soddisfazione dicendo: « Siete puntuale; mi fa piacere.

— Felicissimo di esservi gradito, signore, rispose. L'esattezza è una virtù obbligatoria per quelli che desiderano fare la loro strada Avete ordini da darmi? Non c'è tempo da perdere, il treno riparte fra dieci minuti .

— Il treno riparte? Ciò importa poco.

— Credevo che voi lo prendereste. Il signor Brown, e strizzò l'occhio, dicendo quel nome, fa sempre la sua valigia quando io arrivo. Ma ciò riguardo voi; io per me non ho preferenza.

— Farò ciò che comanda la scienza.

— Allora tornate a New-York al più presto possibile.

— Vi lascio dissi! Ma resta inteso che porterete a me prima che a ogni altro le notizie che avrete raccolte. Voi per il momento non siete che al mio servizio e «silenzio» è la parola d'ordine fino che io v'abbia resa la libertà di parlare.

— Perfettamente, signore.

Quando lavoro per Brown e C', non conosco altri principali che loro; lo stesso a Smith e C^a quando sono loro impiegato.

— Benissimo, approvai. Ecco le istruzioni per voi.

E gli consegnai una nota che avevo compilata nello studio del signor Monnell.

L'osservò attentamente; poi, sorpassando la porta della sala d'aspetto, la gettò nel fuoco mormorando al mio orecchio:

— Ciò per il caso che io fossi vittima d'un accidente d'un attacco apolettico o d'una disgrazia qualsiasi,

— Ma....

— Siate tranquillo; non dimenticherò alcuna cosa. Con me è inutile servirsi di carta e di penna.... Avrete mie notizie fra un giorno o due.

Allora, salutandomi ancora una volta s'incamminò verso l'uscita mentrechè un impiegato cominciava a chiudere gli sportelli.

Ecco quali erano le istruzioni date ad F....

1° trovare il giorno in cui le signorine Leavenworth erano venute a R... l'anno scorso e in compagnia di chi.

2° La stessa raccomandazione in riguardo d'un certo signor Enrico Clavering, abitante nello steeo albergo delle signorine e propabilmente loro amico.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 66-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	6.—	7,40	8,5	10,45	13,45	
			14,10	16,25	18.—	19,25	22,40
Pisa-Torino	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Foligno-Ancona	5,30	8,25*	12, 5	15,30	22.—		
Firenze-Milano	9.—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	12,55	18, 5	18,25	21.—	23,50
Tivoli-Avezzano	6,5	7,40	13.—	17,10	19,30		
Tivoli	9,45						
Civitavecchia	6,10	16,30	18,25			18,10	18,25
Frascati	8,25	9,15	17,10	15.40	18,50	20.1	
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				
Velletri	6,50†	12,35	17,30	20,37			
Fiumicino	5,2?*	8,45	9,20*		18,25		
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,40				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	11.—		13,5	14,10	17,10
				17,50	20,25	23,25	23,50
Torino-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,25		14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,50	9.—	13,10		18,50	22,50
Grosseto	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,50
Avezzano-Tivoli	0,5		8,35	9,35	15,40		20,30
Tivoli	7,25	10,40					
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35				
Frascati	7,55	8,55	12,50	15,5	19,10	22,10	
Terracina Velletri		9,25		15,15	18,35	20,58	
Velletri	8,35	9,25		15,15		20,47	
Fiumicino	8,35		16,20	21,12		20,47	
Subiaco-Mandela	7,57*	9.15	9,35	15,40	20.—	22,10	

* Il treno delle 0,12 (Ancona Foligno) è feriale
* Da Trastevere.

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5,10†	5,50	9,30	11,30	18.—
Bagni	a.		7.—	10,13	12,38	18,51
Villa Adr.	a.		7,18	10,29	13.1	18,6
Tivoli	a.		7,36	10,45	13,18	19,22
Tivoli	p.		7,55	11,20	16,20	18,23
Villa Adr.	a.		8,9	11,36	16,33	18,38
Bagni	a.	6 20	8,21	11,55	17,48	18,52
Roma	a.	7,36	9,5	13,20	17,50	19,45

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,18 - 7,15 - 9,35 - 12 - 14 fes. - 16,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6,38 - 8,15 - 10,32 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,35 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,34 - 12,24 - 18 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,38 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 18,47 - 22,35 - 0,35.

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni sera dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni sera dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20.40

TRMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6,20	9,30	11—f	11—f	13,30
Prima Porta	a.	7,1	10,12	11.42	12,52	17,12
Scrofano	a.	7,16	10,27		13,27	17,37
Castelnuovo	a.	7,45	10,56		11,26	17,56
Morlupo	a.	7,55	11,5			[illegible]
Rignano	a.	8,24	11,34			18,35
S. Oreste	a.	8,32	11,42			18,43
Civ. Castellana	a.	9,6	12,16			19,17
Civ. Castellana	p.	6,25		13,25	16,10	
S. Oreste	a.	7,2		13,59	17,15	
Rignano	a.	7,10		14,7	17,23	
Morlupo	a.	7,38		14,35	17,51	18,40
Castelnuovo	a.	7,48		14,45	18,1	18,49
Scrofano	a.	8,14		15,11	18,27	19,13
Prima Porta	a.	8,39	11,58	15,36	18,42	19,28
Roma		9,10	12,40	16,10	19,25	20,16

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO.

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle tredici.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12.
Id. *Nazionale* piazza delle Terme 15, dalle 10 alle 13
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*. Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. d'*Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. d'*Arte moderna*, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pitture*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO, dalle 10 a tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano, dalle 9 al tram.
Id. *di Tito*, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30.
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE, dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in v. XX Settembre 30, dalle 10 alle 11 1/2.

INGRESSO LIRE *Una*

CATACOMBE — di *S. Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 a tramonto.

INGRESSO *50* CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1081

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. rivolgersi: Savari, prendere appuntamento col telefono 3-30

Affittasi elegante quartierino mobiliato da 3 o 4 locali, in splendida posizione non lontana dai centro al 1 piano di un palazzo signorile da adibirsi anche ad uso di studio Occasione veramente eccezionale per ingegnere o architetto in cerca di studio provvista di strumenti ed opere di valore inerenti alla sua professione. Rivolgersi al portinaio Passeggiata di Ripetta N. 11 1179

Avvisi Economici - Vedi tariffa

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni Vendite a Rate - Roma Corso Umberto I. N. 318 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 269 1178

Signora istruita accetterebbe traduzioni copisteria italiano, francese, spagnuolo, scrivere L. G. fermo posta. 115

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagnerebbe signore e signorine. DA 39, Fermo posta. 993

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

Motocicletta Peugeot 3 H. P. in buona condizione, vendesi. Per schiarimenti scrivere: Porto d'armi 5372 - Roma. 1173

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C 838. Roma. 1161

Di canto pianoforte mandolino dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana) 1167

Camera grande con due finestre, luce elettrica, esposizione levante, affittasi in Via dell'Archetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1180

Camera libera mobiliata via Fontanella di Borghese N. 42 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16 Dir. 1160

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1141

Appartamentino mobiliato di quattro camere di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2.o porta R. P. 1111

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B. int. 12. 723

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento Tipografico "POPOLO ROMANO